



SAPIENZA

UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento di Storia, Culture, Religioni



**CORSO DI LAUREA
SCIENZE DELLA MODA
E DEL COSTUME**

**REPORT Anno Accademico 2016/2017
NOVITÀ Triennio 2017/2020**

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2017/scienze-della-moda-e-del-costume>

Il **Corso di Laurea Triennale di Scienze della Moda e del Costume** è uno dei corsi di laurea del dipartimento di Storia, Culture, Religioni della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma. Si tratta di uno dei corsi di laurea più innovativi nel panorama accademico italiano essendo stato istituito nel 2002.

Il suo carattere interdisciplinare ha da sempre richiesto una pluralità di insegnamenti che ne hanno, fin dall'inizio, costituito la sua peculiarità. Per tale motivo l'offerta formativa del Corso fa perno su una serie di moduli didattici erogati, oltre che dal dipartimento di appartenenza, da altre facoltà e dipartimenti della Sapienza: dalla **Facoltà di Architettura**, dalla **Facoltà di Medicina**, dalla **Facoltà di Economia** e in modo particolare dal **Dipartimento di Management**, Dal **Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (Coris)**. Inoltre, tra le discipline "a scelta dello studente" vi sono altri moduli didattici fruibili da altri dipartimenti della Facoltà di Lettere e Filosofia e dalla Facoltà di Economia. Infine, alcuni insegnamenti vengono svolti da docenti esterni a contratto.

Troverete nella sezione "i nostri docenti" l'elenco e i curricula dei docenti che erogano gli insegnamenti direttamente per il Corso di Laurea e i singoli programmi.

Questo Report vuole costituire un primo step informativo rivolto agli studenti che hanno deciso di iscriversi al Corso di Laurea di Scienze della Moda e del Costume, o a coloro che stanno pensando di farlo.

L'obiettivo è di fornire un quadro della didattica e delle attività svolte durante l'a.a. 2016-2017 in modo che i nostri futuri iscritti possano già farsi un'idea dei contenuti del nostro Corso di Laurea.

Nelle prime pagine troverete una sintesi degli **obiettivi formativi** e del percorso **Erasmus** che resta uguale anche per il prossimo triennio 2018-2020.

Il piano di studi pubblicato nella sezione "**I nostri corsi**" riguarda gli studenti in corso, ossia il triennio 2014-2017 e dunque anche coloro che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-2017.

Infatti ogni anno il Corso di Laurea prepara una programmazione didattica che subisce alcune modifiche, con l'obiettivo di arricchire e migliorare continuamente la nostra offerta formativa.

Troverete in una sezione apposita le **novità** che saranno introdotte nel **triennio 2017-2020** e che riguardano gli immatricolati dell'a.a 2017-2018, con allegato il nuovo piano di studi.

Per maggiori informazioni sul Corso di Laurea si rimanda alla pagina finale dei "**contatti**"

Il Report è visionabile sulla pagina istituzionale del Corso di Laurea all'indirizzo web:
<http://corsidilaurea.unitoma1.it/it/corso/2017/scienze-della-moda-e-del-costume>

Informazioni generali sul corso di laurea



Obiettivi formativi

Il sistema-moda italiano è la struttura portante del *made in Italy* a livello di economia globale. Nel tradizionale settore tessile- abbigliamento, così come nel settore degli accessori e delle calzature, l'Italia è ormai uno dei paesi leader e compete alla pari con l'industria francese.



Grazie alla sua creatività, competenza ed efficienza tecnica ed economico-finanziaria, l'industria italiana della moda si è dilatata ai vari comparti del settore dell'arredamento, della persona, della casa, degli uffici, dei grandi complessi, nei servizi del tempo libero, in settori di prodotti tipici diversificati. Alla base di questo processo, che dà all'Italia punti di forza paragonabili a quelli che altri paesi hanno nel software delle industrie informatiche, vi sono componenti artistiche e culturali derivanti dal peculiare patrimonio italiano in questo campo, che l'Università e altre istituzioni hanno saputo coltivare e tradurre in ricerca e attività formativa.

I laureati nel corso di laurea Scienze della moda e del costume devono: possedere **un'adeguata formazione di base relativamente ai settori della moda e del costume, con specifico riferimento alle dinamiche di ideazione e produzione, dell'economia e management dell'industria della moda**; possedere **strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti della moda e del costume**, acquisendo una formazione di base sul piano storico-letterario, simbolico e culturale; possedere informazioni sull'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito dell'industria della moda, con specifico riferimento al *made in Italy*; essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con specifico riferimento al lessico della moda e alle dinamiche comunicative dell'industria della moda; possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Scienze della moda e del costume sono tarati sulle multiformi sfaccettature dell'universo del pianeta moda, come peculiarità culturale e economica del *sistema Italia*.

Il corso di laurea in Scienze della moda e del costume mira a tradurre a livello formativo una sintesi di fattori umanistici, storici, artistici culturali e di fattori economico-tecnologici-gestionali con una impostazione di carattere interdisciplinare. La **formazione di tipo interdisciplinare** rappresenta il **valore aggiunto** del Corso di Laurea in quanto prepara i nostri laureati ad approcciarsi con un'adeguata flessibilità al mondo del lavoro relativo alla **complessa e variegata filiera del sistema moda**.

Durante il primo anno lo studente seguirà un percorso generico, atto ad avere una panoramica generale e una formazione introduttiva alle tematiche portanti del corso di laurea.

Durante il secondo anno sarà possibile una specificazione dei percorsi, in particolare con riferimento alle materie di carattere economico manageriale o di ideazione e produzione.

Durante il terzo anno, all'attività didattica tradizionale si affiancano le attività di preparazione dell'elaborato finale e di tirocinio o stage.

Durante l'anno accademico si svolgono, infine, convegni, seminari tematici e incontri con esponenti del mondo della moda, dove possono partecipare tutti gli studenti.

Risultati di apprendimento

I laureati in Scienze della moda e del costume, grazie al percorso formativo multidisciplinare ma nel contempo mirato, che spazia dalle conoscenze umanistiche, storiche, artistiche, giuridiche e manageriali, devono dimostrare di conoscere la storia della moda e del costume e la sua evoluzione in ambito sociale, antropologico ed economico.



Devono altresì avere rudimenti di base sul diritto nazionale e internazionale che riguarda il mondo della moda; muoversi in ambito merceologico e conoscere le nuove tecnologie informatiche e quelle relative alla produzione.

Devono, infine, possedere una buona preparazione umanistica e artistica, avere una base di conoscenze economiche mirate per operare nel campo della moda (dal management, al marketing, al branding).

Gli studenti devono anche mostrare di conoscere e comprendere testi di ricerca specialistica nei diversi campi disciplinari presenti nel CdS, e non solo manuali generali.

Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso lezioni convenzionali, seminari specifici e interdisciplinari, oltre che attraverso l'adozione di libri di testo manualistici e dall'adozione di libri di testo specialistici. Esso verrà verificato tramite prove scritte e/o esami orali.

Sbocchi professionali

Lavorare nella moda è il sogno di molti, ma la realtà porta a considerarla una delle industrie più difficili in cui entrare e costruire una carriera.

La laurea e dei buoni voti sono una *conditio sine qua non* per entrare nel mondo del lavoro

del sistema moda, ma serve anche esperienza pratica e tanta intraprendenza.

Il corso di laurea in Scienze della Moda e del Costume è un corso triennale, di un'università pubblica, con metodo interdisciplinare, che permette agli studenti di sviluppare in tre anni una conoscenza generale sulle figure che ruotano intorno e dentro il *fashion system*.

Dopo la laurea triennale c'è chi vuole continuare con gli studi, e per questo consigliamo di iscriversi alla Laurea Magistrale in inglese "Sciences of Fashion" presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, oppure di specializzarsi in un settore specifico con una laurea magistrale di altro tipo (per esempio economia per chi vuole lavorare nell'ambito commerciale, o comunicazione per chi vuole occuparsi di ufficio stampa, etc.). Chi al contrario vuole dedicarsi fin da subito all'esperienza pratica può proporsi per uno stage presso un'azienda, una sartoria, una redazione, un museo di moda, cercando di sviluppare al più presto un forte spirito di osservazione e apprendimento fruttuoso, per sé stesso e per il team con cui lavora.

All'inizio della gavetta testare più ruoli e professioni è un modo per capire in cosa si riesce meglio e come funziona tutta la filiera della moda, fondamentale perché solo con un vasto bagaglio di conoscenze si può ambire a posizioni di prestigio.

Al giorno d'oggi i lavori nella moda sono tanti e diversi, qui ne elenchiamo alcuni:

Professioni trasversali: Brand manager, Marketing manager, CSR manager.

Retail: Retail operation manager, CRM manager, Visual merchandiser, Direttore commerciale, E-commerce manager, Buyer internazionale, Responsabile di negozio, Retail manager, Leisure manager, Digital marketing manager.

Prodotto: Merchandiser, Cool hunter, Direttore creativo, Ricercatori di tessuti e materiali, Direzione alla produzione, Tecnico di produzione, Ufficio stile.

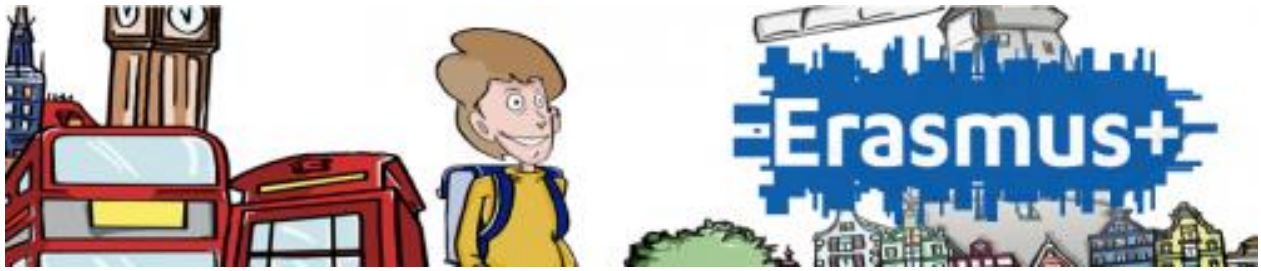
Commerciale: Export area manager, Product manager, Responsabile logistica, Settore vendite, Industrial property manager

Comunicazione: Giornalisti e fotografi, Grafici per il settore moda, Ufficio comunicazione, Social media manager, Ufficio stampa, P&R, Digital marketing manager, Web designer.



Creativo: Modellisti, Stylist, Make.up artist, Personal shopper.

La Sapienza attiva numerosi stage tramite la piattaforma **JOBSOUL**, attraverso la quale è possibile consultare continuamente nuove offerte di stage e tirocinio e attivare convenzioni con le aziende.



Studiare moda in Europa

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014/2020. Scopo: consentire agli studenti universitari di accrescere le opportunità di formazione, finalizzate a far acquisire le abilità necessarie per favorire la transizione verso il mondo del lavoro.

Erasmus+ offre agli studenti la possibilità di studiare all'estero fino a 12 mesi nell'ambito di ogni ciclo/livello di studio (laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca/scuole di specializzazione e master di primo e secondo livello).

Lo studente in mobilità riceve un contributo economico, senza ulteriori tasse di iscrizione con la garanzia del pieno riconoscimento delle attività sostenute all'estero.

Agli studenti Erasmus che sostengono gli esami previsti durante il percorso di studio all'estero sono attribuiti al rientro 6cfu per altre attività formative.

Sono 9 gli studenti del corso di laurea di Scienze della moda e del costume che hanno partecipato al progetto Erasmus nell'a.a. 2016/2017.

Per Moda gli accordi attivi sono con le seguenti Università:

E BARCELO16 UNIVERSIDAD RAMÓN LLULL DE BARCELONA
E BARCELO33 CENTRE AUTORITZAT DE GRAU SUPERIOR D'ARTS PLASTIQUES
E MADRID05 UNIVERSIDAD POLITÉCNICA DE MADRID
SK BRATISL04 VYSOKA SKOLA VYTVARNYCH UMENI V BRATISLAVE
TR ISTANBU10 ISTANBUL TICARET UNIVERSITESI (ISTANBUL COMMERCE
UNIVERSITY)

Coordinatore

Cinzia Capalbo
cinzia.capalbo@uniroma1.it

Erasmus Coordinator

Romana Andò
romana.ando@uniroma1.it

Erasmus Office

Alberto Guerra (Office Manager)
erasmuslettere@uniroma1.it
+39 06 4991 3372
Sapienza Campus
P.le Aldo Moro, 5 Lettere e Filosofia

Gli studenti dicono di noi

Livia

Questo corso di laurea non consente di tenere ago e filo in mano, ma data la sua multidisciplinarietà consente di avere una visione a tutto tondo sul mondo della moda interpretato sia come fenomeno sociologico sia culturale, storico ed economico. Il mondo della moda non è solo degli stilisti, ci sono molte altre figure professionali altrettanto importanti cui potere ambire.

Federica

All'interno del nostro corso ci sono insegnamenti che offrono la possibilità di entrare in contatto con una realtà in continua evoluzione come quella del fashion system. Queste opportunità mi permettono di confrontarmi e iniziare a muovere i primi passi all'interno del contesto lavorativo.

Giulia

Il Corso di laurea permette agli studenti di ampliare le proprie conoscenze relative al mondo della moda, consentendo agli studenti di capire quale strada intraprendere dopo la laurea.

Valeria

Ho trovato il corso di laurea interessante e stimolante, ricco di attività extra come conferenze e laboratori, che hanno permesso a noi studenti di entrare in contatto con esponenti del sistema moda, pronti a condividere con noi le proprie passioni e la propria esperienza lavorativa.

9 NOSTRA CORSI



Primo anno

PIANO DI STUDI TRIENNIO 2014/2017

Orientamento unico

Insegnamento	Semestre	CFU	SSD	Lingua
Gruppo Opzionale 1: Lo studente deve acquisire 12 crediti tra i seguenti insegnamenti: *				
1047185 - CORPO VESTE IDENTITA' I-II	Primo semestre	12	L-FIL-LET/06	
1036469 - TECNOLOGIE E QUALITA' I-II	Primo semestre	12	SECS-P/13	
Gruppo Opzionale 2: Lo studente deve acquisire 12 crediti tra i seguenti insegnamenti: *				
1023477 - STORIA MODERNA	Primo semestre	6	M-STO/02	
1038502 - STORIA DELLA MODA	Primo semestre	6	M-STO/04	
1011481 - STORIA DELL'INDUSTRIA DELLA MODA	Primo semestre	6	SECS-P/12	
1023872 - SISTEMI, TECNICHE E STILI DELLA MODA	Primo semestre	12	ICAR/13	
1022353 - ANALISI DELLA MODA E DEGLI STILI	Primo semestre	6	SPS/07	
1031815 - STORIA DELL'EURASIA	Secondo semestre	6	M-STO/03	
Gruppo Opzionale 3: Lo studente deve acquisire 6 crediti tra i seguenti insegnamenti: *				
1045117 - GEMMOLOGIA INVESTIGATIVA	Secondo semestre	6	SECS-P/13	
1051848 - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA MODA		12		
FOTOGRAFIA DI MODA	Secondo semestre	6	SPS/08	
SOCIOLOGIA DELLA MODA	Secondo semestre	1	SPS/08	
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	Secondo semestre	5	SPS/08	

Secondo anno

Orientamento unico

Insegnamento	Semestre	CFU	SSD	Lingua
Gruppo Opzionale 3: Lo studente deve acquisire 6 crediti tra i seguenti insegnamenti: *				
1017266 - TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI	Primo semestre	6	SECS-P/13	
Gruppo Opzionale 4: Lo studente deve acquisire 24 crediti tra i seguenti insegnamenti: *				
1036522 - ILLUSTRAZIONE DI MODA	Primo semestre	12	ICAR/17	
1045123 - LINGUAGGI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	Primo semestre	12		
1045192 - TEORIA E TECNICHE DEL DISEGNO	Primo semestre	12		
Gruppo Opzionale 5: Lo studente deve acquisire 6 crediti tra i seguenti insegnamenti: *				
1017153 - Lingua francese	Primo semestre	6	L-LIN/04	
1017155 - LINGUA SPAGNOLA	Primo semestre	6	L-LIN/07	
1048005 - ENGLISH FOR FASHION	Primo semestre	6	L-LIN/12	
Gruppo Opzionale 6: Lo studente deve acquisire 18 crediti tra i seguenti insegnamenti: *				
1009299 - DIRITTO COMMERCIALE	Primo semestre	6	IUS/04	
101552 - DIRITTO PRIVATO	Primo semestre	6	IUS/01	
1013710 - ECONOMIA AZIENDALE	Primo semestre	9	SECS-P/07	
1023819 - CREAZIONE DEL VALORE NEL SETTORE MODA	Primo semestre	9	SECS-P/11	
1020829 - SIMBOLOGIA DEL VESTIRE	Primo semestre	6	M-STO/06	
1045122 - ANATOMIA E PATOLOGIA AMBIENTALE	Primo semestre	6		
1013709 - DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA	Primo semestre	6	IUS/14	
1018184 - MARKETING	Primo semestre	9	SECS-P/08	
Gruppo Opzionale 7: Lo studente deve acquisire 6 crediti tra i seguenti insegnamenti: *				
1022651 - ESTETICA	Secondo semestre	6	M-FIL/04	
1045121 - SEMIOTICA DELLA MODA	Secondo semestre	6	M-FIL/05	
1015318 - Antropologia culturale	Secondo semestre	6	M-DEA/01	

Terzo anno

Orientamento unico

Insegnamento	Semestre	CFU	SSD	Lingua
1038500 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE TESSILE PER IL MADE IN ITALY	Primo semestre	6	SECS-P/13	IT
Gruppo Opzionale 8: Lo studente deve acquisire 12 crediti tra i seguenti insegnamenti: *				
1025122 - STORIA DELL'ARTE MODERNA	Primo semestre	6	L-ART/02	IT
1036557 - STORIA DELLA CRITICA D'ARTE II	Primo semestre	6	L-ART/04	IT
1005268 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	Primo semestre	6	L-ART/03	IT
Gruppo Opzionale 9: Lo studente deve acquisire 6 crediti tra i seguenti insegnamenti: *				
1026924 - Letteratura francese	Primo semestre	6	L-LIN/03	FR
1023947 - LETTERATURA INGLESE	Primo semestre	6	L-LIN/10	EN
1031889 - Letteratura italiana	Primo semestre	6	L-FIL-LET/10	IT
-- A SCELTA DELLO STUDENTE	Secondo semestre	18		IT
AAF1155 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Secondo semestre	9		IT
AAF1007 - PROVA FINALE	Secondo semestre	9		IT
AAF1007 - PROVA FINALE	Secondo semestre	9		IT
AAF1122 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Secondo semestre	9		IT
-- A SCELTA DELLO STUDENTE	Secondo semestre	18		IT
1023947 - LETTERATURA INGLESE	Primo semestre	6	L-LIN/10	EN
1005268 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	Primo semestre	6	L-ART/03	IT

CORPO VESTE IDENTITÀ I-II / L-FIL-LET/06 – 12 CFU

Il corso è incentrato sulla simbologia del vestire a partire dall'epoca classica fino al tardoantico. Si chiarirà come le mode antiche non rispecchiassero esclusivamente criteri estetici, ma palesassero valori fondamentali della società antica, in una prospettiva antropologica e storico-religiosa. In particolare verranno presi in esame i riti di passaggio, che implicavano il “cambio d’abito”, l'uso del velo in epoca classica e cristiana, l'abbigliamento nuziale, la bellezza regale e divina, la nozione di nudità. Durante il corso verranno suggeriti spunti di approfondimento e forniti ulteriori materiali.

Testi

Modulo I

M. Ferrara, G.P. Viscardi, *Le verità del velo. Significati e valenze profonde del vestire*, Società Editrice Fiorentina, Firenze 2017.

Modulo II

V. Neri, *La bellezza del corpo nella società tardoantica*, Bologna 2004.

TECNOLOGIA E QUALITÀ I-II / SECS-P/13 – 12 CFU

L’insegnamento prende in considerazione il settore cosmetico-profumiero; i prodotti delle imprese cosmetico-profumiere generano oltre il forte valore economico, anche quello culturale, estetico, semantico ed etico. L’obiettivo dell’insegnamento è individuare sia valori materiali del prodotto (valore economico delle materie prime, valore economico-tecnologico della progettazione, del processo produttivo e del prodotto finito, costi della gestione di qualità, comunicazione, distribuzione, servizi, etc.) che quelli non materiali (valore culturale, estetico, semantico, etico, etc.) per poter offrire al consumatore il prodotto di qualità che comunica l’emozione, la bellezza, la sicurezza.

L’insegnamento approfondisce inoltre, il concetto di lusso nel settore della cosmesi relativo allo sviluppo economico-tecnologico-sociale.

Testi

Modulo I: M. Biniecka, *Le dispense, Gemme e Oro*, ed CNR, 2008, P. Crestanello, G. Toschi.

Modulo II: I cambiamenti organizzativi nell’industria orafa, Mimeo, 2006; G. Marinozzi, A. Tartaglia, *Il lusso...Magia e marketing*, ed. F. Angeli, Milano, 2006.

STORIA MODERNA / M-STO/02 – 6 CFU

Nel corso saranno affrontati temi e questioni della storia moderna nei suoi diversi aspetti politici, economici, sociali, religiosi e culturali, con particolare attenzione alla lettura, analisi e uso critico delle fonti. La seconda parte del corso sarà dedicata all’analisi delle identità sociali in Antico Regime attraverso il linguaggio della moda e dei colori.

Testi

Si richiede lo studio di un manuale di Storia moderna.

Manuale consigliato: C. Capra, *Storia moderna*, Milano, Mondadori, 2011 (fino alla Rivoluzione francese inclusa), oppure: F. Benigno, *L’età moderna*, Roma-Bari, Laterza, 2010.

A. Quondam, *Tutti i colori del nero. Moda e cultura nell’Italia del Cinquecento*, Vicenza, Angelo Colla editore, 2007;

M. Pastoureau, *Blu. Storia d’un colore*, Milano, Ponte alle Grazie, 2002 (edizione tascabile 2008);

M.A. Visceglia, *Etichetta cardinalizia in età barocca*, in *Estetica barocca*, a cura di S. Schutze, Roma, Campisano editore, 2004, pp. 263-284 (dispense).

STORIA DELLA MODA CONTEMPORANEA / M/STO04 – 6 CFU

Il corso ripercorre la storia della moda così come si è venuta ad affermare nella sua fase moderna quando con Charles Frederick Worth nacque la figura del sarto, inteso non più come semplice artigiano, ma come ideatore di fogge, per arrivare all’età contemporanea. Accanto ai profili dei

più importanti designer internazionali, da Chanel a Dior, da Armani a Valentino, da Gucci a Prada, verranno ricostruite le tappe fondamentali dell'affermazione della moda e seguiti i suoi passaggi dalla haute couture al prêt-à-porter, fino alla globalizzazione e alla fast fashion che hanno caratterizzato il primo decennio del Duemila.

Testi

Frequentanti:

Oltre agli appunti presi alle lezioni:

S. Gnoli, *Moda. Dalla nascita della haute couture a oggi*, Carocci, Roma, 2012;

M.L. Frisa, *Le forme della moda*, Il Mulino, 2015;

D. Baroncini, *La moda nella letteratura contemporanea*, Bruno Mondadori Campus, Milano, 2010.

Non frequentanti:

in aggiunta alla bibliografia assegnata ai frequentanti:

D. Vreeland, *D.V. Autobiografia di Diana Vreeland*, Donzelli, Roma, 2012.

STORIA DELL'INDUSTRIA DELLA MODA / SECS-P/12 - 6CFU

Il corso ricostruisce la lunga e complessa evoluzione del settore dell'abbigliamento in Italia dall'età moderna ad oggi, all'interno del contesto generale dell'economia italiana, con un confronto con gli altri paesi occidentali. Si cercherà di comprendere il processo evolutivo della produzione dell'abbigliamento dalla forma artigianale al sistema industriale e la stretta interdipendenza che tale evoluzione ha avuto con l'organizzazione e lo sviluppo del sistema distributivo. La prima parte del corso sarà dedicata alla nascita di una "economia del vestiario" in Europa nel corso dell'età moderna, e quindi alla ricostruzione del passaggio dalle piccole sartorie artigianali all'*haute couture*. La seconda parte verterà sulla ricostruzione dei caratteri economici e sociali che hanno permesso, nel corso dei secoli XIX e XX, la trasformazione delle filiere del tessile e dell'abbigliamento italiane in "sistema moda". Infine saranno affrontati i problemi legati all'evoluzione dei consumi di abbigliamento e a quelli della distribuzione, in relazione ai cambiamenti sociali ed economici registratisi dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi. Una parte delle lezioni sarà dedicata, come approfondimento, alla storia della moda a Roma dall'Ottocento ad oggi.

Testi

C. CAPALBO, *Storia della moda a Roma. Sarti, culture e stili di una capitale dal 1971 ad oggi*, Donzelli, Roma, 2012;

C. Capalbo, *L'evoluzione del retail in età contemporanea. Dai passages parigini ai grandi magazzini*, in G. Motta (a cura di), *La moda contiene la storia e ce la racconta puntualmente*, Quaderni del dottorato in storia d'Europa, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2015, pp 239-257 (dispense);

C. M. BELFANTI, *La civiltà della Moda*, Il Mulino, Milano, 2008, o altra edizione.

Non frequentanti:

E. MERLO, *Moda italiana. Storia di un'industria dall'Ottocento ad oggi*, Marsilio, Venezia, 2003, o altra edizione.

SISTEMI, TECNICHE E STILI DELLA MODA / ICAR/13 - 12CFU

Il corso intende sviluppare uno spirito critico per conoscere, capire e rielaborare un testo moda. Allo studente saranno dati gli strumenti per comprendere le strutture del linguaggio moda, il corretto uso della terminologia di settore, la dimensione spaziale e temporale, lo sviluppo diacronico e sincronico degli avvenimenti che hanno determinato l'evolversi del costume e della moda e contestualizzarne il susseguirsi delle trasformazioni stilistiche, merceologiche e le tecniche operative e applicative.

Testi

A. Florenzi, *Le Arti della Moda*, voll. I-II-III;

ANALISI DELLA MODA E DEGLI STILI / SPS/07 - 6 CFU

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali, metodologici e critici per imparare a leggere e a interpretare sociologicamente i processi e i significati di fenomeni espressivi legati alla moda nelle società contemporanee, con particolare attenzione alle culture e alle prospettive di genere, alle questioni interculturali, agli stili di vita e di abbigliamento emergenti. La prima parte sarà dedicata ai fondamenti sociologici della moda, e affronterà i seguenti temi: prospettive sociologiche sulla moda; identità, abbigliamento, moda; moda e prospettive di genere; moda e politiche identitarie; moda, culture e subculture. Lo strumento privilegiato in questi percorsi di analisi della moda sarà il genere, nella convinzione che le differenze uomo-donna e di orientamento sessuale siano una chiave di lettura indispensabile per comprendere i fenomeni culturali ed espressivi contemporanei. Una parte specifica del corso sarà riservata all'approfondimento delle questioni all'intersezione tra fenomeni di moda, migrazioni e interculturalità. In questo modulo, gli studenti frequentanti saranno coinvolti in un'attività laboratoriale che avrà per tema l'utilizzo del velo da parte delle giovani donne di origine islamica residenti in Italia.

Testi

Tim Edwards (2006), *La moda. Concetti, pratiche politica*, il Mulino;
R. Connell (2011), *Questioni di genere*, il Mulino (parti selezionate);
Renata Pepicelli (2012), *Il velo nell'islam. Storia, politica, estetica*, Carocci.

STORIA DELL'EURASIA / M-STO/03 - 6 CFU

E' prevista un'introduzione metodologica degli studi storici e sociali, quindi un'articolazione delle civiltà europee dal Rinascimento al Risorgimento, con un particolare riferimento al *décalage* che si realizza nel corso dell'età moderna tra regioni occidentali e orientali d'Europa. Infine una prospettiva sugli elementi di modernità che caratterizzano l'Europa e le regioni occidentali dell'Asia, tra fine Ottocento e inizio Novecento, sottolineando i processi di modernizzazione delle società (urbanizzazione, centralizzazione, uniformazione culturale e linguistica) e di emancipazione femminile, il "modernismo" nell'arte e nella cultura fino alla belle époque nella società e nella moda e nel costume del primo Novecento, fino alla Grande Guerra, al periodo interbellico e alla Seconda Guerra mondiale compresa.

Testi

Giovanna Motta, *La Moda si fa Storia*, Nuova Cultura, Roma 2017;
Andrea Carteny, *La questione transilvana*, Carocci, Roma, 2016 ;
G. Natalizia, *Il Caucaso meridionale*, Aracne, Roma 2016.

GEMMOLOGIA INVESTIGATIVA / SECS-P/13 - 6 CFU

L'insegnamento di Gemmologia è suddiviso in due parti distinte: la prima riguarda tutte le caratteristiche fisiche delle pietre preziose, con particolare attenzione al diamante e tutta la storia e la cultura delle stesse, oltre all'approfondimento dell'economia internazionale del settore. La parte culturale e storica viene essenzialmente rappresentata nello studio approfondito del Tesoro di San Gennaro, capolavoro Barocco napoletano e delle collezioni Medicee del Rinascimento fiorentino. La seconda parte del corso, che può essere denominata laboratorio, prevede la simulazione della costituzione di una società che produce gioielli. Agli studenti suddivisi in gruppi di lavoro a secondo delle loro caratteristiche vengono chiesti alcuni approfondimenti che poi esporranno in aula ai loro colleghi.

I gruppi sono: Finanziario (Varie formule societarie, finanziamento imprenditoria giovanile, crediti bancari etc...)

Creativo (Design e progettazione, avvio della produzione, analisi dei costi , business plan, etc.)

Commerciale (Definizione costi vendita, contratti di distribuzione, costituzione e protezione del marchio, etc.)

Pubblicitario (Uffici stampa, social media, fiere, allestimenti, etc.)

Durante le lezioni vengono spesso invitati vari esperti di settore per poter dare il loro contributo. Molti dei nostri studenti sono stati assunti presso aziende del settore o case d'asta.

Testi

Marco Letizi e Ciro Paolillo, *Pigott? Il mistero del diamante perduto*, De Luca Editori d'Arte, 2011 (Accettato anche nella precedente pubblicazione: Marco Letizi e Ciro Paolillo, *Le lacrime degli dei. Storia segreta delle pietre più desiderate del mondo*, Rubbettino, 2007);
Bari H.; Cardona C.; Parodi G, *Diamanti. Arte, storia, scienza*, De Luca Editori d'Arte, 2002;
Paòdo Jorio (a cura di), *Le Meraviglie del Tesori di San Gennaro. Le Pietre della Devozione* De Luca Editori d'Arte, 2011.

FOTOGRAFIA DI MODA / SPS/08 – 6 CFU

L'illustrazione e la fotografia. Cataloghi, riviste e affiche di moda fin de siècle. Dal ritratto alla fotografia di moda: la Contessa di Castiglione. La fotografia pubblicitaria e la fotografia di moda: differenti format, diversa comunicazione. Il nudo nella fotografia commerciale. Strumenti e meccanismi narrativi della fotografia di moda: specchi, maschere, cornici, profondità di campo, sfocato intenzionale. La composizione creativa: la regola dei terzi, le simmetrie, il ritmo, i tagli, le inquadrature e le linee di forza. Principi basilari di tecnica fotografica: la luce, la pellicola e la fotocamera. Fotografia analogica e Fotografia digitale. Il diaframma e l'otturatore. Il sistema reflex. Ottiche convenzionali (normale, grandangolare e teleobiettivo) e ottiche per usi speciali (zoom, fish eye, catadiottrico e per macrofotografia).

Testi

G. Meledandri, *Una foresta di simboli*; G. Meledandri, *Scrivere con la luce*.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI / SPS/08 – 6 CFU

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici e analitici per la comprensione dei processi culturali e comunicativi nella società contemporanea, con particolare riferimento al tema della moda. Nell'ambito del corso saranno integrate - qualora possibili - attività laboratoriali su *case study* e interventi esterni.

Testi

Bovone L., 2014, *Rappresentarsi nel mondo. Comunicazione, identità, moda*, Franco Angeli, Milano;

R. Andò, 2007, *Audience Reader*, Guerini, Milano, (cap. 2,3,4,5,6,7,8);

Una rivista a scelta tra: "Comunicazioni Sociali" – 2017; "Fashionating Images. Audiovisual Media Studies Meet Fashion".

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI / SECS-P/13 - 6CFU

Scopo del corso è quello di mettere in luce il ruolo dell'innovazione tecnologica nell'economia della produzione. In un sistema economico come quello attuale, caratterizzato da una forte tensione competitiva, risulta fondamentale il ricorso alle nuove tecnologie, per mantenere il livello di competitività e conseguire con successo una politica di crescita e sviluppo di nuovi mercati. Il corso mira a fornire gli strumenti essenziali per comprendere motivazioni e applicazioni dei processi innovativi alla base delle scelte tecnologiche e produttive delle imprese. Vengono inoltre approfondite le problematiche relative agli attuali strumenti gestionali delle aziende, legati principalmente alla disponibilità di tecnologie innovative.

Testi

Materiale didattico a cura del docente

E. CHIACCHIERINI, *Tecnologia e Produzione*, CEDAM 2012 (intero volume).

ILLUSTRAZIONE DI MODA / ICAR/17 - 12 CFU

Il corso si prefigge di dare allo studente gli strumenti utili alla progettazione, rappresentazione e comunicazione dei prodotti della moda.

Il corso, di durata annuale, è suddiviso in due parti.

Nella prima parte si lavorerà principalmente sullo studio della figura umana, per comprenderne le proporzioni secondo una logica modulare, le schematizzazioni geometriche utili a definirne il senso plastico, nonché la struttura e la forma delle singole parti anatomiche, al fine di consentire allo studente di concepire la figura umana come elemento finalizzato al disegno di abbigliamento e di saperla rappresentare graficamente in diverse posizioni semplici.

Nella seconda parte del corso si affronteranno i problemi relativi alla figura vestita, attraverso lo studio del pannello in relazione ai materiali dell'abbigliamento e ai punti di ancoraggio del corpo, e sulla sintesi grafica delle pieghe nelle diverse tecniche.

Verranno inoltre introdotti i concetti di figurino tecnico, figurino di illustrazione e disegno piano, di vestibilità e taglio e si lavorerà sulla progettazione dei principali modelli base di abbigliamento e le loro trasformazioni e varianti, i particolari, gli accessori nonché le principali nozioni di teoria dei colori, al fine di fornire allo studente quegli strumenti necessari alla creazione di una propria collezione.

Testi

P. Puma, *Key word: disegno per la moda*, Aracne, Roma, 2012;

G. Civardi, *Anatomia artistica. Anatomia e morfologia esterna del corpo umano*, Il Castello, 2011.

J. Raynes, *Anatomia umana per artisti*, Newton;

J. Albers, *Interazione del colore*, Il Saggiatore, 2013;

E. Drudi, *La figura nella moda*, Ikon, 2010;

S. Bordi, E. Castiglioni, *Corso di disegno per operatori della moda*, Tecniche Nuove 2002

M.L. Frisa, *Le forme della moda*, Il mulino 2015;

A. Loos, *Come ci si veste*, Skira 2016;

R. Barthes, *Il senso della moda. Forme e significati dell'abbigliamento*, Einaudi 2006.

LINGUAGGI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO / ICAR/17 - 12 CFU

Testi

G. Rondolino, D. Tomasi, *Il manuale del film*, UTET;

P. Bertetto, *L'interpretazione dei film*, Marsilio;

M. Di Donato, V. Valente, *Ascoltare il cinema*, Bulzoni.

TEORIA E TECNICHE DEL DISEGNO / ICAR/17 - 12CFU

L'insegnamento si prefigge di dare gli elementi utili per rappresentare e comunicare sia gli scenari di riferimento culturali tipici del settore della moda sia le idee progettuali, attraverso l'apprendimento di metodologie e tecniche grafiche tradizionali e digitali, innovative e integrate. Lo studente deve conoscere e controllare i codici geometrici che consentono di rappresentare con consapevolezza le forme e le figure esistenti e quelle immaginate. Deve saper gestire gli strumenti che ne consentono la manipolazione approfondendone le caratteristiche, formali, dimensionali, geometriche, proporzionali e percettive.

L'allievo alla fine del corso dovrà essere nelle condizioni di "osservare, leggere, analizzare e rappresentare" con metodi e strumenti idonei gli aspetti caratterizzanti il campo specifico della moda.

Testi

M. Docci, D. E. Chiavoni, *Saper leggere l'architettura*, Laterza, 2017;

M. Morlacchi, *Il libro del Disegno*, Gangemi, 2008

E. Chiavoni, M. Docci, *Visione, pensiero, disegni: gli insegnamenti di Francis D.K.Ching*
Vision, ideas, drawings, teachings by Francis D.K.Ching in *Disegnare, Idee, Immagini*, Anno XXIV, n.49 / 2014.

ENGLISH FOR FASHION / L-LIN/12 - 6 CFU

Il corso si propone come un'introduzione alla lingua e alla cultura inglese nell'ambito della riflessione sulla moda e la modernità tra XVIII secolo e contemporaneità.

Nei vari incontri si procederà allo studio di un numero di testi fondamentali in lingua inglese, analizzando parallelamente alla loro struttura linguistica la loro portata storicoculturale. In questo modo, alla fine del corso lo studente non solo avrà acquisito una visione d'insieme della storia culturale ed ideologica della cultura della moda inglese ma avrà anche ottenuto, attraverso un lavoro seminariale di avviamento alla traduzione svolto in classe, una notevole dimestichezza nella comprensione e nell'interpretazione di testi in lingua originale. Per ogni nucleo teorico affrontato corrisponderà quindi lo studio linguistico-traduttivo delle opere esemplificative dello stesso.

Testi

Per l'esame si richiede l'acquisto del testo in lingua inglese Elizabeth Wilson "Adorned in Dreams" e il testo in lingua italiana di Federica Perazzini "Fashion Keywords".

DIRITTO COMMERCIALE / IUS/04 - 6 CFU

Consentire agli studenti iscritti al corso di laurea di Scienze del costume e della moda di individuare e comprendere i principali aspetti giuridici di diritto commerciale che vengono in considerazione per gli operatori della cd. industria della moda. Oltre alla disciplina dell'impresa commerciale, dell'azienda, della concorrenza (sleale ed antitrust) e dei contratti del settore moda, particolare attenzione è rivolta alla disciplina della cd. proprietà industriale (marchio ed altri segni distintivi, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli ornamentali) e della cd. proprietà intellettuale (diritto d'autore).

Testi

G.F. Campobasso, **Manuale di diritto commerciale**, Utet, Sesta ed., 2015.

CREAZIONE DEL VALORE NEL SETTORE MODA / SECS-P/11 - 9CFU

Il corso si propone di introdurre gli studenti ai criteri ed alle logiche aziendali e di mercato, con specifico riferimento al settore della moda, correlate alla creazione ed alla misurazione del valore. Il corso analizza la "creazione del valore", proprio al fine di sottolinearne l'importanza, sia nell'ottica di una rivisitazione dei principi base dell'attività aziendale, sia per la centralità che tale principio deve avere in un processo di sviluppo aziendale continuativo e duraturo nel tempo. Il corso si propone inoltre di fornire agli studenti alcuni modelli di analisi delle strategie aziendali e di analizzare il processo di posizionamento strategico delle imprese di moda. La crescita e le strategie consistono nell'insieme di scelte e azioni con cui l'impresa, anche in ambito internazionale, progetta e realizza le diverse attività della propria catena del valore. Verrà poi trattata l'importanza delle risorse intangibili, prime fra tutti il brand e di come esso contribuisca a creare valore economico e riconoscimento sociale.

Testi

G. Donna, **La creazione di valore nella gestione dell'impresa**, Carocci, capitoli 1,2,3 (con esclusione dei paragrafi 3.5, 3.6 e 3.7), 5 (pag. 124-129), 8, 10 (pag. 247-256) e 14. Non si richiede la conoscenza delle formule e dei grafici contenuti nel testo;

Kaplan-Norton, *Allineamento strategico*, Isedi, con esclusione dei capitoli 6 e 10;

Eventuali dispense a disposizioni sulla piattaforma "elearning2".

SIMBOLOGIA DEL VESTIRE / M-STO/06 - 6CFU

Il corso illustra gli strumenti teorici e analitici per una comprensione delle simbologie e dei significati storico-culturali delle dinamiche del vestire e della gestione della corporeità.

Testi

N. Spineto, *La festa*, Laterza;

A. Saggiaro, *Simbologia del vestire*, Nuova cultura;

“Quaderni di simbologia del vestire”, a scelta (editore Nuova cultura), escludendo quelli già studiati per altri esami.

I non frequentanti integreranno il punto due con lo studio di altri due Quaderni di simbologia del vestire, escludendo quelli già studiati per altri esami.

MARKETING / SECS-P/08 - 9CFU

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente strumenti e tecniche utili per governare i processi di scambio fra organizzazioni ed individui e fra organizzazioni, nella prospettiva del comportamento economico con riferimento alle aziende, ai mercati concorrenziali ed ai contesti di libertà di scelta da parte dei consumatori.

Testi

Blythe J., Cedrola E., *Fondamenti di marketing*, 3° edizione, Pearson, 2003.

ESTETICA / M-FIL/04 - 6CFU

Idolatria e iconofilia. Il modulo seguirà l'evoluzione che l'idea di immagine ha avuto nella cultura cristiana dei primi secoli, passando dal rifiuto della pratica iconografica al suo più pieno accoglimento.

Testi

Raccolta (in fotocopia) di testi scelti dalla tradizione apostolica, sub-apostolica e patristica sull'immagine;

D. Menozzi, *La Chiesa e le immagini*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 1995;

L. Russo (a cura di), *Vedere l'invisibile. Nicea e lo statuto dell'immagine*, Aesthetica, Palermo 1997;

D. Guastini (a cura di), *Da Paolo a Paolo: le immagini nei primi secoli del cristianesimo*, in «Nuova secondaria», 6, 2017, pp. 34-51 (disponibile anche in E-book formato kindle sui principali siti di acquisto on-line).

Chi non potrà frequentare dovrà portare in aggiunta al programma:

D. Guastini (a cura di), *Genealogia dell'immagine cristiana. Studi sul cristianesimo antico e le sue raffigurazioni*, La casa Usher, Firenze, 2014.

SEMIOTICA DELLA MODA / M-FIL/05 - 6 CFU

Il corso intende fornire agli studenti le basi teorico-metodologiche di un approccio semiotico ai fenomeni legati alla moda, con particolare riferimento agli studi pionieristici di Roland Barthes, Algirdas J. Greimas, Jurij M. Lotman e agli sviluppi che ne sono seguiti. In particolare, la moda è affrontata come un sistema di modellizzazione culturale che attesta e diffonde, attraverso testualità e campi discorsivi multimodali specifici, forme di vita, valori, estetiche del quotidiano, etichette, procedure retoriche e così via. Saranno analizzati i processi di manifestazione della moda e le pratiche sociali associate, con particolare riferimento al rapporto arte/moda (musei), ai luoghi del consumo e alle nuove tecnologie della comunicazione.

Testi

R. Barthes, *Il senso della moda. Forme e significati dell'abbigliamento*, Torino, Einaudi, 2006;

G. Marrone, *Introduzione alla semiotica del testo*, Bari-Roma, Laterza, 2011;

I. Pezzini, L. Spaziantè, *Corpi mediali. Semiotica e contemporaneità*, Pisa, ETS, 2014;

Dispensa a cura della cattedra.

ANTROPOLOGIA CULTURALE / M-DEA/01 - 6CFU

Il corso intende fornire una panoramica sugli strumenti teorici e metodologici del lavoro etnografico, e sulla restituzione scritta dell'esperienza di ricerca. L'interesse per questo tema, presente fin dagli albori della disciplina, è diventato centrale dopo la svolta riflessiva che ha avuto luogo nell'antropologia degli anni '80 dello scorso secolo. Il corso presenterà il corredo metodologico, strumentale e teorico del “produrre etnografie”, discutendo due manuali e presentando una serie di monografie etnografiche, riferite a diversi modi di fare ricerca e di restituzione scritta dell'esperienza.

Testi

R. Malighetti, A. Molinari (2016), *Il metodo e l'antropologia. Il contributo di una scienza inquieta*, Raffaello Cortina Editore, Milano;

F. Cappelletto (2009), *Vivere l'etnografia*, SEID, Firenze.

Attività extracurricolari/laboratori

Ogni anno il Corso di Laurea ospita esperti di settore per cicli di seminari/laboratori. Si tratta di cicli di incontri della durata di più giornate su temi specifici, che costituiscono un importante momento di approfondimento e di formazione per i nostri studenti. Da alcuni anni si svolgono i seguenti laboratori:

Laboratorio tessile: materiali della moda - Giovanni Magnera, docente di Merceologia e chimica applicata presso il Dipartimento di Management della Facoltà di Economi della Sapienza.

Il laboratorio, che si svolge presso la Facoltà di Economia, si occupa dello studio delle principali fibre tessili: fibre naturali e fibre chimiche; della filatura delle fibre dalla lana al cotone, alle fibre artificiali e sintetiche; delle operazioni complementari alla filatura: ritorcitura, roccatura, sribiatura, gasatura, asputura, testurizzazione, condizionatura; delle operazioni di finissaggio dei filati: sbianca, tintura in massa e in filo, bozzimatura, apprettatura, mercerizzazione. Infine delle analisi delle fibre tessili, del loro riconoscimento qualitativo e delle differenziazioni delle varie classi di fibre e tra le fibre di primo impiego e fibre rigenerate; del riconoscimento del tipo di lavorazione (cardato, pettinato, filamento continuo, fiocco).

Della tessitura in tutti i suoi aspetti tecnologici e dell'analisi dei tessuti.

Fashion Lab - Stefano Dominella - Presidente della Maison Gattinoni Couture, Presidente della Sezione Tessile, Abbigliamento, Moda e Accessori di Unindustria.

Il Laboratorio di Comunicazione tenuto da Stefano Dominella, con la collaborazione di Edoardo De' Giorgio Capo Ufficio Stampa della Maison Gattinoni, si pone l'obiettivo di approfondire i principali aspetti della comunicazione nell'ambito della moda e dei beni di lusso. Nel corso delle lezioni vengono trattate tutte le fasi di organizzazione di una sfilata di moda, come il casting, il fitting, la scelta della location e la lista degli ospiti. La parte teorica viene supportata dalla visione delle principali sfilate inserite all'interno dei calendari delle Fashion Week internazionali di Milano, Londra, Parigi e New York.

Il prossimo anno si arricchirà di altri seminari/laboratori di cui si darà comunicazione all'inizio dell'anno accademico.

ACCORDI DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE CON ALTRE ISTITUZIONI

Durante l'a.a. 2016/2017 sono stati firmati degli accordi di collaborazione con le seguenti istituzioni:



Con L'Accademia Internazionale d'Alta Moda e d'Arte del Costume Koefia di Roma

L'accordo stipulato con l'Accademia di Moda romana, che vanta più di mezzo secolo di storia, prevede, oltre all'organizzazione di iniziative comuni, un corso di eccellenza di Disegno di Moda per gli studenti del nostro Corso di Laurea che si svolge presso la sede dell'Accademia.

Nell'a.a. 2016/2017 hanno volto il corso di eccellenza venticinque studenti, selezionati in base al curriculum individuale.

Agli studenti che svolgono il corso presso la Koefia vengono riconosciuti 6 cfu per la Altre Attività Formative.

Con il Liceo Artistico Statale "E. Rossi" di Roma

L'accordo con l'Istituto, che dedica una parte della formazione allo studio teorico e pratico della moda, è soprattutto basato sull'alternanza scuola-lavoro.

Gli studenti del Liceo hanno partecipato ai convegni e ai seminari organizzati dal Corso di Laurea di Scienze della Moda e del Costume. Un momento molto importante per far conoscere il nostro Corso di Laurea a quegli studenti che hanno già scelto un percorso formativo che potrebbe concludersi con la laurea triennale in Scienze della Moda e del Costume.

Per il prossimo anno accademico sono previsti accordi con altre istituzioni per collaborazioni su attività di carattere formativo e culturale.

Concorso Moda e Costume Fondazione Sapienza/Altalana

'Diamo un futuro all'eccellenza'

Il bando

12/10/2016 - Roma. Fondazione Sapienza bandisce la prima edizione del Concorso Moda e Costume in collaborazione con *Altalana*, una delle aziende leader del fashion made in Italy.

Un massimo di cinque modelli e tema a piacere dello studente, il concorso si suddivide in due parti con relative scadenze: 15 dicembre 2016 e 30 maggio 2017.

I vincitori

1/03/2017

Aula Odeion, facoltà di Lettere e Filosofia. Quattro concorrenti premiati per le collezioni estive:

primo e secondo posto – Alessandro Paolini

terzo posto – Erika Ghezzi

quarto posto – Sara Filippetti

quinto posto – Elisabetta Chialastri

19/06/2017

Aula Magna del Rettorato, Sapienza. Conferimento premi per le collezioni invernali:

primo posto – Annamaria Lorusso

secondo posto – Simona Macrì

terzo posto – Elisabetta Chialastri

quarto posto – Sara Filippetti

quinto posto – Natascha Galante

Il premio

Oltre ad offrire una targa, la realizzazione degli abiti e la loro successiva esposizione all'interno del negozio, i due sponsor hanno collaborato anche per aprire agli studenti le porte del lavoro: laureato nel 2016 con lode, Alessandro Paolini ha appena accettato una borsa di studio offerta da Fondazione Sapienza che gli permetterà nei prossimi mesi di disegnare e progettare nuovi modelli con Altalana.

IN STORE

Via del Babuino 52, Roma

Nell'attesa che i modelli invernali vengano realizzati, da maggio è possibile visitare all'interno del negozio di Altalana l'esposizione di quelli estivi che hanno già riscosso un discreto successo.



In alto: design Alessandro Paolini
In basso: design Erika Ghezzi, Sara Filippetti, Elisabetta Chialastri.

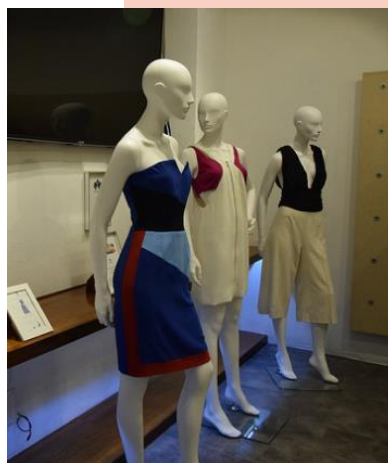
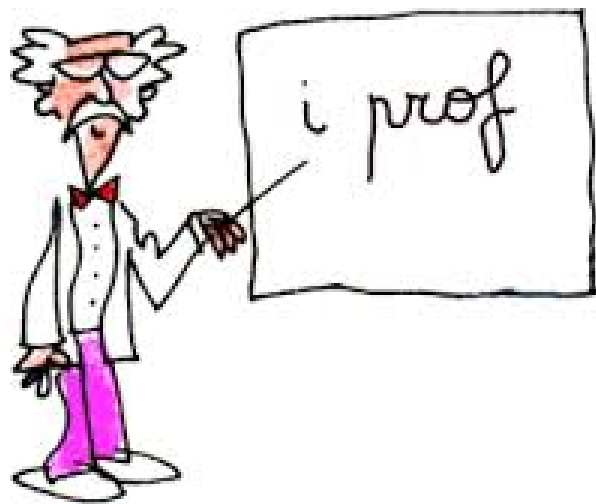


Foto: Fondazione Roma Sapienza @flickr

9 nostri docenti



Elenco docenti

Si fa presente che essendo il nostro corso interdisciplinare, alcuni insegnamenti sono mutati presso altri dipartimenti e facoltà, come per esempio gli insegnamenti di lingue, storia dell'arte, diritto privato, economia aziendale, e altri.

Carlo Amendola, carlo.amendola@uniroma1.it, *Tecnologia e Qualità*
Romana Andò, romana.ando@uniroma1.it, *Sociologia dei processi culturali e comunicativi*
Patrizia Botta, patrizia.botta@uniroma1.it, *Lingua Spagnola*
Arturo Cafaro, arturo.cafaro@uniroma1.it, *Creazione del valore nel settore moda*
Cinzia Capalbo, cinzia.capalbo@uniroma1.it, *Storia dell'industria della moda*
Andrea Carteny, andrea.carteny@uniroma1.it, *Storia dell'Eurasia*
Emanuela Chiavoni, emanuela.chiavoni@uniroma1.it, *Teoria e tecniche del disegno 1*
Alekos Diacodimitri, docente a contratto, alekos.diacodimitri@uniroma1.it, *Illustrazione di moda*
Anna Florenzi, docente a contratto, anna.florenzi@uniroma1.it, *Sistemi, tecniche e stili della moda*
Vittorio Frajese, vittorio.frajese@uniroma1.it, *Storia Moderna*
Laura Gobbi, laura.gobbi@uniroma1.it, *Innovazione tecnologica nel settore tessile per il Made in Italy.*
Alberto Gomellini, ag@studiovassalli.it, *Diritto Commerciale*
Sofia Gnoli, docente a contratto, sofia.gnoli@uniroma1.it, *Storia della moda contemporanea*
Daniele Guastini, daniele.guastini@uniroma1.it, *Estetica*
Biniecka Malgorzata, malgorzata.binieka@uniroma1.it, *Tecnologie e qualità 1-2*
Patrizia Mancini, patrizia.mancini@uniroma1.it, *Anatomia e patologia ambientale*
Giuseppe Meledandri, docente a contratto, g.meledandri@libero.it, *Fotografia di moda*
Andrea Minuz, andrea.minuz@uniroma1.it, *Linguaggi del cinema e dell'audiovisivo*
Francesca Romana Nocchi, docente a contratto, francescaromana.nocchi@uniroma1.it, *Corpo, veste identità 1-2*
Paolo Onori paolo.onori@uniroma1.it, *Anatomia*
Ciro Paolillo, docente a contratto, ciro.paolillo@uniroma1.it, *Gemmologia Investigativa*
Federica Perazzini, docente a contratto federica.perazzini@uniroma1.it, *English for Fashion*
Gaia Peruzzi gaia.peruzzi@uniroma1.it, *Analisi della moda e degli stili*
Isabella Pezzini isabella.pezzini@uniroma1.it, *Semiotica della moda*
Alessandro Saggioro alessandro.saggioro@uniroma1.it, *Simbologia del vestire*
Pino Schirripa pino.schirripa@uniroma1.it, *Antropologia Culturale*
Gaia L. Tacchi, docente a contratto gaialisa.tacchi@uniroma1.it, *Teoria e tecniche del disegno 2.*
Elena Valeri elena.valeri@uniroma1.it, *Storia Moderna*

SHORT CV DEI NOSTRI DOCENTI

Carlo Amendola

Ricercatore e Professore Aggregato di di Tecnologia dei Cicli Produttivi presso la Sapienza Università di Roma; Membro del collegio di dottorato in Scienze Merceologiche. Insegna Tecnologia dei cicli produttivi, Economia dell'ambiente e del territorio, Economia dei sistemi industriali e Geopolitiche per lo sviluppo. Le sue aree di ricerca prevalenti sono i settori innovativi della new economy (le nuove tecnologie dell'Information Communication Technology): tecnologia, innovazione, mercato e competitività, la qualità e il controllo di qualità nelle imprese nei suoi diversi aspetti, l'analisi del mercato e dei relativi costi a livello industriale, la gestione ambientale d'impresa e suoi aspetti correlati allo sviluppo industriale. Tra le sue pubblicazioni: Il programma di miglioramento continuo in Royal Bank of Scotland Group PLC, Dirigenza Bancaria. Finance, in "Management & Innovation", 144/2010, Edimanager s.r.l. – Roma; La tecnologia RFID applicata alla logistica della GDO, in "Industrie Alimentari", 513/2011 Chiriotti Editori – Pinerolo, 2011; Ruggieri R., Amendola C., Crenca F., Le nuove tecnologie nell'organizzazione della banca, Dirigenza Bancaria. Finance, in "Management & Innovation", 148/2011, Edimanager s.r.l. – Roma.

Romana Andò

Ricercatore confermato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento CORIS, Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione della Sapienza, Università di Roma. Coordinatore della Laurea Magistrale in Fashion Studies. Coordina il RAM Erasmus per il corso di laurea in Scienze della moda e del costume. Referente per le attività di Orientamento del Dipartimento CORIS fino al 2013. Membro del collegio docenti del Dottorato in Storia dell'Europa. Svolge attività di ricerca nell'ambito degli Audience Studies, in particolare sui temi del fandom, delle pratiche di consumo mediale, dell'audience engagement e della social tv, del rapporto tra media e moda, delle pratiche partecipative on line e off line. Dal 2013 è responsabile scientifico (con Alberto Marinelli) dell'Osservatorio Social Tv, presso Digilab Sapienza con Rai, Mediaset, Sky, Fox International Channels Italy, Discovery Italia, Viacom, Laeffe, AXN, per ragionare insieme sui cambiamenti del consumo televisivo e, in particolare, sul fenomeno della Social Tv in Italia. 2016. Tra le sue pubblicazioni: (Con Marinelli A.), *Youtube Content Creators. Volti, formati e esperienze produttive nel nuovo ecosistema mediale*, Egea, Milano, 2013; (con S. Leonzi), *Transmedia storytelling e audience engagement. Strategie narrative e pratiche partecipative nell'era digitale*, Armando (ebook), 2013.

Patrizia Botta

Professore Ordinario presso la Sapienza. In precedenza ha insegnato all'Università di Padova e all'Università di Chieti. Ha tenuto vari corsi e conferenze all'estero (Spagna, Francia, Inghilterra, Svizzera, Stati Uniti, Messico, Brasile, Argentina, Israele). Coordina numerosi Accordi Erasmus con la Spagna, Belgio, Svizzera e Accordi-Quadro con Messico, Argentina, Israele. È titolare di varie ricerche finanziate dal Ministero e da altre istituzioni. È socio onorario della "Hispanic Society of America" (New York) dal 1999 e nell'aprile 2012 le è stata conferita la "Encomienda de Isabel La Católica". È stata Vice-Presidente della "Asociación Internacional de Hispanistas" e membro del Direttivo della "Asociación Hispánica de Literatura Medieval" e dell'associazione "Convivio". È membro del Comitato di redazione di numerose riviste e collane internazionali. Dirige la collana "Terra Iberica" e co-dirige "Officina ispanica". Sul fronte traduttivo, per il IV Centenario del Chisciotte ha coordinato una nuova traduzione italiana a firma di vari ispanisti italiani, pubblicata a Modena, Mucchi, 2015, 2 voll. Nella Collana "Terra Iberica" che dirige, ha coordinato le traduzioni italiane dei racconti brevi del narratore contemporaneo José María Merino.

Malgorzata Binięcka

Professore Associato di Scienze Merceologiche presso la Facolt di Economia della Sapienza Universit di Roma e Visiting Professor presso L'Universit S. Petersburg . Dal 2001 insegna presso La Sapienza Tecnologie e Qualit I(C.T.),Tecnologie e Qualit II, (C.T.),Materiali innovativi (TECNOL, C. S). I settori principali in ambito della ricerca merceologica riguardano i cosmetici, l'ambiente, i materiali preziosi (settore orafogioielliero), i settori del made in Italy (moda, tessile, accessori, etc.), le tecnologie, l'innovazione, il settore chimico e farmaceutico. Tra le sue pubblicazioni Binięcka M., Combi B., Diamond Quality: Arameters for the Certification, 2012, Zeszyty Naukowe, N.2; Binięcka M., Mosconi E.M., 2005, Qualit e determinazione della purezza dell'oro lavorato, E.M., De Qualitate, n. 8.

Arturo Cafaro

Dottore Commercialista, Revisore contabile - Consulente tecnico del Tribunale di Roma. Ricercatore e Professore Aggregato presso la Facolt di Economia della sapienza Universit di Roma –Dipartimento di Management - Divisione Banking & Finance, dove insegna Finanziamenti internazionali alle imprese e Risparmio gestito e fondi pensione. Esercita la libera professione dal 1984 prestando consulenza di direzione ad Istituti Bancari e consulenza in materia di finanza d'impresa, ad aziende commerciali ed industriali, assistendole in particolare in progetti di crescita e sviluppo, sia in ambito nazionale che internazionale, e nella predisposizione e revisione critica di piani industriali. Ultime pubblicazioni: "Il turnaround plan nell'ambito delle procedure in continuit: il piano industriale e la manovra finanziaria" in Crisi d'impresa e ristrutturazione del debito, Egea 2014; ,"Equity crowdfunding e business angels: un connubio virtuoso" in Il sistema aziendale e le sue evoluzioni, Giappichelli 2014.

Cinzia Capalbo

Ricercatore e Professore Aggregato in Storia Economica. Nel 1994 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia Economia. Nell'a.a. 1997/1998  stata Ricercatore a tempo determinato presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Storia Economica del Mezzogiorno (ISEM) di Napoli. Ricercatore Universitario dal 1998 presso il Dipartimento Memotef della Facolt di Economia della Sapienza, dal maggio 2011  afferente al Dipartimento di Storia, Culture, Religioni della Sapienza Universit di Roma dove insegna Storia Economia sia nei Corsi di Laurea Triennale sia nei Corsi di Laurea Magistrale. Da settembre 2016  Presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze della Moda e del Costume della Sapienza, dove insegna Storia dell'Industria della Moda. Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Storia dell'Europa, Sapienza Universit di Roma, a.a. 2016-17 - XXXII ciclo; Membro delle Giunta di Dipartimento; Membro di redazione della rivista «Rivista Ricerche di Storia Economica e Sociale (RISES)», Membro della Redazione della Rivista «Dimensioni problemi della ricerca storica» edita dal Dipartimento di Storia, Culture, Religioni della Sapienza Universit di Roma, Carocci Editore, Roma. Si  occupata della storia economica de Mezzogiorno, in particolare dell'economia agricola e della produzione serica; dell'economia dello Stato pontificio con particolare riguardo alla citt di Roma in et moderna e contemporanea. Negli ultimi anni ha partecipato a convegni di carattere nazionale e internazionali e a diversi progetti di ricerca. Gli attuali interessi di ricerca riguardano la storia economica del Made in Italy in et moderna e contemporanea, in particolare la storia economica della moda. Su questi temi ha scritto diversi saggi tra i quali: *Storia della moda a Roma. Sarti, culture e stili di una capitale dal 1871 ad oggi*, Donzelli, Roma, 2012; *Creativity and Innovation of the Italian Fashion-System in the Interwar Period (1919 – 1943)*, in «Investigaciones de Historia Econmica - Economic History Research», 12 (2016) 90–99.

Andrea Carteny

Ricercatore di Storia dell'Europa Orientale presso il Dipartimento di Storia Culture Religioni della Sapienza Università di Roma. Delegato del Rettore per la Mobilità internazionale degli studenti e coordinatore del programma Erasmus+. Direttore del CEMAS (Interdepartmental Center of Research and Cooperation with Mediterranean, Eurasia, Sub-Saharan Africa). Insegna Storia dell'Eurasia presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, e National Minorities in Europe presso la Facoltà di Scienze Politiche della Sapienza. La sua attività di ricerca è focalizzata sulla storia e la civilizzazione dell'Europa orientale, sui nazionalismi e le minorità nazionali in Europa.

Tra le sue pubblicazioni: *Il micro-nazionalismo e l'Europa*, Nuova Cultura, 2009; *La questione transilvana nel periodo interbellico. Una regione contesa nella documentazione e pubblicistica italiana e internazionale*, Carocci, 20016.

Emanuela Chiavoni

Architetto, è professore associato di Disegno presso la Facoltà di Architettura della Sapienza, Università di Roma. Svolge attività di ricerca nell'ambito del Disegno e del Rilievo per la conoscenza del patrimonio architettonico e archeologico. Si occupa di rappresentazione del colore in architettura e di analisi per la documentazione e rappresentazione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Responsabile del Corso di Scienza della Rappresentazione I, Architettura UE. Membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Scienza della Rappresentazione e del Rilievo dal 1994 al 2013; Membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura dal 2013; Docente nel Master in "Architettura per l'Archeologia- Archeologia per l'Architettura; Docente del Corso di Rilievo dell'Architettura nella Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. Docente del Corso di Disegno dal Vero nella Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. Promotore di Accordi Erasmus per l'Università Politecnica di Valencia in Spagna e per l'Universidad Es Caceres in Extremadura. Responsabile dell'Archivio Storico dell'Ex Dipartimento di Rappresentazione e Rilievo dell'Architettura dal 2010 (RADAAR). È impegnata con continuità nella redazione, gestione e valutazione di numerose proposte di ricerca nazionali e internazionali. Tra le sue pubblicazioni: *Saper leggere l'architettura* (con Maio Docci), Laterza.

Anna Florenzi

Organizzatrice e realizzatrice di sfilate ed eventi moda per Enti pubblici e privati e Istituti Superiori di Moda, per il Thai Festival-Ambasciata Thailandia, Corteo storico Carlo d'Angiò - Ambasciate francese e tedesca, School Day al Vittoriano, sfilata per Quirinale e Rai, Estate Romana Provincia. Docente per la Moda della Fondazione Micol Fontana. Coordinatrice per stage presso il Corso di Laurea in Scienze della Moda e del Costume Università La Sapienza di Roma dal 2002 al 2007; per Moda e Design 'AF-Art and Fashion', Art and Fashion per l'Università Internazionale Sapientia Mundi, Moda e Design degli Istituti Callegari e Accademia del Lusso in Atene, Belgrado, Madrid, Mumbai, Milano, Roma, Palermo, Corsi di Laurea in Moda e Design Università di Dubrovnik. È stata direttrice dell'Accademia del Lusso di Roma e Vice Presidente Associazione Culturale Europa Fashion 2001. Tra le sue pubblicazioni: *Moda e Costume*, 2 voll., ed. Kappa 2002; *Le Arti della moda*, 3 voll., ed. Ce.di.s. 2004.

Vittorio Frajese

Professore associato di Storia moderna presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni, della Sapienza, già docente presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della II Università di Roma, Tor Vergata. Dottorato presso l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. Svolge il corso di Doctorat presso l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi relativo al triennio nel 1984-1987, sotto la direzione di Alberto Tenenti. Conseguisce il Diplôme d'études approfondies, specializzazione Histoire et Civilizations, con la tesi "Inquisition et culture

italienne (1565-1625). Fellow presso la Newberry Library di Chicago (USA) nel periodo settembre-dicembre 1991. Fulbright Scholar nel periodo settembre-dicembre 1991. Ha svolto relazioni in convegni nazionali e internazionali. Tra le sue pubblicazioni: Dal libertinismo ai Lumi. Roma 1690-Torino 1727, 2017, Il processo a Galileo Galilei : il falso e la sua prova, 2010.

Laura Gobbi

Professore ordinario di Scienze merceologiche presso il Dipartimento di Management della Sapienza Università di Roma. Dall'anno accademico 2011/2012 al 2015/16 è stata Direttore del Master "Il controllo e la gestione dei sistemi di qualità, ambiente e sicurezza" presso il Dipartimento di Management della Sapienza Università di Roma. Dall'anno accademico 2011/2012 è Coordinatore Scientifico del Corso Speciale di Merceologia e Chimica Applicata che si tiene presso il Dipartimento di Management della Sapienza Università di Roma. È membro dell'Accademia Italiana di Scienze Merceologiche (AISME). Dal 2/2017 fa parte della Giunta del Dipartimento di Management.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca condotti tanto all'interno della Facoltà di appartenenza sia in collaborazione con altre università, enti di ricerca ed istituzioni pubbliche o private; i risultati di tale attività, si sono concretizzati nella pubblicazione di circa 80 lavori e nella partecipazione di numerosi Convegni Nazionali ed Internazionali. Per il CdS di Moda insegna Innovazione tecnologica nel settore tessile per il made in Italy. Tra le sue pubblicazioni: Il sistema di prevenzione della produzione di rifiuti e la gestione dei beni durevoli dismessi, Roma, Kappa, 2000, Il sistema ambiente. Aspetti caratteristici, impatti e sistemi di gestione (con Andrea Grippa), Roma, Aracne, 2010.

Alberto Gommellini

Avvocato patrocinante in cassazione, Ricercatore e Professore Aggregato di Diritto commerciale. Dal 1981 al 1992 Cultore di Diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Perugia, poi Cultore di Diritto fallimentare e di Diritto processuale civile presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Roma – La Sapienza. Dal 1996 Ricercatore di Diritto commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma – La Sapienza, confermato nell'anno 2000.

Dal 2002 al 2005 ha avuto in affidamento il corso di Diritto del Mercato Finanziario presso la Sede di Civitavecchia. Nel 2007 gli è stato attribuito il titolo di Professore aggregato di Diritto del Mercato Finanziario. Dal 2007 ha in affidamento i corsi di Diritto Commerciale nell'ambito del Corso di laurea interfacoltà Scienza della moda e del costume. Già Docente presso la Facoltà di Economia ai Master di II Livello in Diritto Commerciale Internazionale (International Business Law) e in Diritto della crisi delle imprese. Tra le sue pubblicazioni: *I presupposti dell'apertura delle procedure concorsuali*, Torino, Giappichelli, 2013.

Sofia Gnoli

Storica della moda e giornalista. Collabora, come esperta di moda contemporanea, con La Repubblica per la quale scrive sul magazine il Venerdì. Consulente scientifica per diverse mostre, ha recentemente collaborato con il Victoria and Albert Museum di Londra per l'esposizione The Glamour of Italian Fashion 1945-2014(2014). Tra le sue pubblicazioni: Eleganza Fascista (2017), (V&A Publishing, 2014), Moda. Dalla nascita della haute-couture a oggi (2012), Moda e teatro (2008).

Daniele Guastini

Professore associato di Estetica presso il Dipartimento di Filosofia della Sapienza. Ha insegnato nelle Università di Urbino e de L'Aquila. Dal 2008 al 2010 ha tenuto seminari presso il CEHTA, Centre d'Histoire et Théorie des Arts, dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Fa parte del Collegio dei Docenti del dottorato in Filosofia e storia della filosofia della

Sapienza ed è stato coordinatore del Master «Il ruolo delle arti nelle nuove professioni», istituito presso la ex Facoltà di Filosofia. Dal 2009 al 2011 è stato coordinatore scientifico di un Progetto di ricerca finanziato dall'Ateneo AST intitolato "Alle origini dell'arte paleocristiana", che ha riunito ricercatori provenienti da Università italiane e straniere.

I suoi temi di ricerca riguardano la filosofia e la poetica, le dottrine cristiane antiche, con particolare riferimento alla nascita della tradizione iconografica cristiana, la storia dell'estetica fino alla prima modernità. Dal 2008 è socio emerito della Fondazione Lorenzo Valla. È stato tra i soci fondatori della Società Italiana di Estetica nel 2001. Tra le sue pubblicazioni: *Prima dell'estetica: poetica e filosofia nell'antichità*, Roma; Bari: editori Laterza, 2004; D. Guastini (a cura di), *Da Paolo a Paolo: le immagini nei primi secoli del cristianesimo*, in «Nuova secondaria», 6, 2017, pp. 34-51; D. Guastini (a cura di), *Genealogia dell'immagine cristiana. Studi sul cristianesimo antico e le sue raffigurazioni*, La casa Usher, Firenze, 2014.

Patrizia Mancini

Professore associato di Patologia Generale presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale della Facoltà di Medicina e Odontoiatria, Sapienza Università di Roma, dove insegna Patologia Generale. Dal 2008 è componente del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Medicina sperimentale della Sapienza

Università di Roma. Tra la sua attività di, nell'ambito della Patologia Generale si ricorda: lo studio degli effetti di nanoparticelle di ossido di zinco sulla vitalità di cellule in coltura, per loro possibile applicazione in patologie ambientali; l'analisi fenotipica e funzionale delle popolazioni di tipo M1 o M2 di cellule gliali di topo in coltura; lo studio del ruolo del fattore di crescita IGF1 nel regolare il processo di invasività e di formazione di metastasi di cellule in coltura di tumore della mammella con diverso grado di aggressività. Tra le sue pubblicazioni: (con Angeloni A., et al), *Standard of Care and Promising New Agents for Triple Negative Metastatic Breast Cancers*, 2014; 6:2187-2223. (con Zanni E., et al.), *In Vitro Toxicity Studies of Nano-and Microrods on Mammalian Cells: an Comparative Analysis*, "Materials Letters" 2016; 179:90-94.

Giuseppe Meledandri

Ha conseguito presso l'Università di Tor Vergata di Roma il Diploma di Alta formazione professionale in Linguaggi Fotografici, e presso la Provincia di Roma, Assessorato alla cultura Ente di Formazione Professionale: Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS) quello di Fotografia naturalistica, tecniche di ripresa e stampa, riconoscimento piante. Docente in Ruolo presso gli Istituti superiori, ha anche insegnato Tecnica fotografica presso diversi Istituti Professionali di Stato, ha curato il Rilievo fotografico del patrimonio artistico ed archeologico del Comune di Castelbellino (AN). Dal 1990 al 1991 è stato fotografo di scena per il Teatro Vittoria di Roma. Da alcuni anni insegna Fotografia di Moda presso il nostro Corso di Laurea. Tra le sue pubblicazioni: *La fotografia pubblicitaria di moda una foresta di simboli*, Roma, Nuova Cultura, 2006; *Scrivere con la luce. Lezioni di fotografia*, Roma, Nuova Cultura, 2007; *La fotografia di moda tedesca fra le due guerre mondiali*, Roma, Nuova Cultura, 2009.

Andrea Minuz

Professore associato di Cinema, fotografia e televisione presso il Dipartimento di Storia dell'arte e spettacolo della Sapienza Università di Roma, dove insegna Storia del cinema e Teorie della sceneggiatura. Ha insegnato in vari atenei italiani, tra cui l'Università «Cattolica» di Milano e l'Università di Bologna. Ha svolto periodi di ricerca presso la «Cinématique Française», Bibliothèque du Film di Parigi, gli «Archivi Gaumont» e il «Center for Advanced Holocaust Studies» di Washington. Attualmente le sue principali aree di ricerca riguardano il sistema produttivo del cinema italiano e l'analisi dei consumi dei media (audience e reception studies). Oltre a vari articoli su riviste italiane e internazionali è autore dei volumi: *La Shoah e la cultura*

visuale. Cinema, memoria, spazio pubblico (2010) – vincitore del “Premio Limina” per miglior libro italiano di cinema del 2010, *L’invenzione del Luogo. Spazi dell’immaginario cinematografico* (2010), *Viaggio al termine dell’Italia. Fellini politico* (Rubbettino, 2012), tradotto in inglese per Berghahn Books (Oxford) nel 2015 (Political Fellini. Journey to the end of Italy). Il suo ultimo libro è *L’attore nel cinema italiano contemporaneo. Storia, performance, immagine* (2017). Dirige la collana “Italian Frame” per Mimesis International (pubblicazioni in lingua inglese sulla storia del cinema e dei media in Italia) ed è membro del comitato scientifico della “Mostra Internazionale del Nuovo Cinema” di Pesaro e del “Sapienza Short Film Fest”.

Paolo Onori

Professore Associato di Anatomia Umana presso il Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell’App. Locomotore, Facoltà di Farmacia e Medicina della Sapienza Università di Roma.

Responsabile scientifico di molti progetti di ricerca nazionali. Per il Corso di Laurea in Moda insegna Anatomia e patologia ambientale.

Tra le sue pubblicazioni: Renzi A, Demorrow S, Onori P, Carpino G, Mancinelli R, Meng F, Venter J, White M, Franchitto A, Francis H, Han Y, Ueno Y, Dusio G, Jensen KJ, Greene JJ, Glaser S, Gaudio E, Alpini G. *Modulation of the biliary expression of arylalkylamine N-acetyltransferase alters the autocrine proliferative responses of cholangiocytes. Hepatology.* 2012 Oct 18. doi: 10.1002/hep.26105 11,089; Semeraro R., Carpino G., Cardinale V., Onori P., Gentile R., Cantafora A., Franchitto A., Napoli C., Anceschi M., Brunelli R., Bosco D., Torrice A., Reid L., Gaudio E., Alvaro D., *Multipotent stem/progenitor cells in the human foetal biliary tree.* J Hepatol. 2012;57(5):987-94.

Francesca Romana Nocchi

Laureata in Letteratura Latina e in Scienze dell’Educazione e della Formazione presso La Sapienza, ha poi conseguito la laurea specialistica in Pedagogia. Dottorato di Ricerca in Filologia e Storia e Dottorato in Storia, Letteratura e territorio). È membro del comitato scientifico di alcune riviste specialistiche e dirige la collana ‘Tardoantica’ (Alpes Italia Editrice). Ha partecipato come relatrice a diversi convegni nazionali e internazionali. I suoi interessi gravitano intorno a tre direttrici complementari: l’educazione nell’antichità; la poesia tardoantica e le sue connessioni con la formazione retorica; la simbologia del vestire, con particolare attenzione agli abiti nuziali e alla polisemia del velo nel mondo antico. La relativa attività di ricerca si è concretizzata in contributi pubblicati in riviste scientifiche e opere collettanee. Fra i suoi saggi ‘Roma Antica/1/Abiti nuziali’ (2007), ‘Tecniche teatrali e formazione dell’oratore in Quintiliano’ (2013), ‘Commento agli Epigrammata Bobiensia’ (2016).

Ciro Paolillo

Amministratore delegato della Dott. Carlo Paolillo & C. srl.. Nel 1994 chiude un accordo commerciale con l’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) per la realizzazione di numerose medaglie d’oro correate da diamanti. Nel 1996 entra a far parte del prestigioso Carat Club della De Beers che riunisce i maggiori imprenditori del settore diamanti nel mondo. Nel 1997 diventa membro dell’International Colored Stone Association (ICA). Nel 1998 sigla un accordo con Bulgari Watches Neuchatel per la produzione di un orologio in esclusiva con l’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Nel 1998, in base ad un progetto da lui ideato e sviluppato, firma una partnership mondiale con il Gruppo De Beers per commercializzare diamanti. Nel febbraio del 1998 collaborazione con De Luca Editore, Roma, per la stesura del catalogo della mostra “Diamanti: arte, storia, scienza” alle Scuderie del Quirinale (Roma, 1 marzo - 30 giugno 2002). Nel 2001 fonda la DNA Diamond che entra a far parte del Gruppo Paolillo. Nel 2001 apre l’Italian Gemological Laboratory (IGL), un laboratorio di ricerca ed analisi gemmologica dotato di strumenti sofisticatissimi per lo studio delle pietre preziose, in

collaborazione con La Sapienza Università di Roma e la Camera di Commercio di Roma. Nel 2002 acquisisce da Mitsubishi Material Corp. l'esclusiva per la vendita in Italia di lamine d'oro ultrafini. Nel 2006 è componente del tavolo di lavoro della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul progetto di cooperazione accademico-universitaria fra Italia ed Emirati Arabi Uniti. Nel 2008 è Presidente del comitato scientifico per lo studio del Tesoro di S. Gennaro. Nel 2013 è Curatore della mostra "Il Tesoro di Napoli" presso la Fondazione Roma, palazzo Sciarra. Tra le sue pubblicazioni: *Le lacrime degli Dei, Le lacrime degli dei. Storia segreta delle pietre più desiderate del mondo* (con M. Letizi), Rubbettino, 2007.

Federica Perazzini

PhD in English and American Literature at La Sapienza University of Rome. Awarded of a Fulbright Fellowship in 2011, she was visiting researcher at the Stanford University (CA) and at the department of

Digital Humanities of UCL (UK) where she completed her dissertation on the computational analysis of the gothic genre. Her main research interests regard the application of digital humanities' tools for literary corpus analysis, the mechanisms of evolution of novelistic genres, the role and the perception of "Italy" in foreign literary systems. She gave several talks about the presence of Italian location in the British Novel

(the Harvard Graduate Conference for Italian Studies – March 2011 – and Transnational Italy SIS Reading – July 2012 –), about the future perspectives of the Digital Humanities in Literary Studies (October 2011) and about the English Gothic Novel (Penn State, Sept 2013).

Gaia Peruzzi

Professore Associato di Sociologia dei processi culturali e della comunicazione presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma (Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione). Insegna: Laboratorio Ufficio stampa ed eventi nella Laurea Magistrale in Media, comunicazione digitale e giornalismo"; Enterprise communication management nella Laurea Magistrale in Economia e comunicazione per il management e l'innovazione della Facoltà di Economia. Ha insegnato inoltre nelle Università di Firenze, Sassari, Roma 2 Tor Vergata, oltre che Rennes 2 e Paris 8. Dal 2015 dirige il Curriculum Futuro. Politiche culturali e comunicative per il Terzo Settore del progetto Fqts-Formazione Quadri del Terzo Settore del Sud Italia, realizzato dal Forum del Terzo Settore per la Fondazione con il Sud. Tra le pubblicazioni più importanti: *Amori possibili. le coppie miste nella provincia italiana* (Franco Angeli 2008); *Fondamenti di comunicazione sociale. Diritti, media, solidarietà*, Carocci, 2011; *La comunicazione sociale* (con A. Volterrani), Laterza, 2016.

Isabella Pezzini

Professore ordinario di Filosofia e teoria dei linguaggi alla Sapienza Università di Roma, dove insegna Semiotica (Semiotica della città e dei luoghi del consumo presso il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale e Semiotica della Moda nel corso di Scienze della Moda e del Costume presso di Dipartimento di Storia, Culture, Religioni). Fa parte del Collegio del Dottorato in Comunicazione, Ricerca, Innovazione. Le sue ricerche vertono sullo sviluppo teorico della semiotica, sulla narratività e l'analisi testuale e del discorso, sul linguaggio dei media, sullo spazio urbano, con studi sulle forme espressive della contemporaneità. Fra le più recenti pubblicazioni: *Introduzione a Barthes* (Bari-Roma 2014); *Semiotica dei nuovi musei* (Bari-Roma 2011); con U. Eco *El museo* (Madrid 2014). Ha fondato e presiede LARS, laboratorio romano di semiotica.

Alessandro Saggioro

Professore associato di Storia delle Religioni alla Sapienza Università di Roma dal 2007. Membro del Senato Accademico della Sapienza dal 2013. Membro del Comitato Infosapienza.

Presidente dell'Area didattica in Scienze della moda e del costume (Triennale in Scienze della moda e del costume, Magistrale in Fashion Science, Master in Teoria e strategie della moda), Coordinatore del Dottorato in Storia d'Europa, Direttore del Corso di Alta formazione in Storia delle religioni. E' stato Direttore del master in Religioni e mediazione culturale e Coordinatore del Dottorato in Storia religiosa. E' Direttore della Rivista di proprietà dell'Ateneo "Studi e Materiali di Storia delle Religioni". Dirige la collana Bulzoni "Chi siamo - Storia delle religioni" e la collana Nuova cultura "Quaderni di simbologia del vestire". Tra le sue pubblicazioni: (con A. Bernardo - curatela) I principi di Toledo e le religioni a scuola. Traduzione, presentazione e discussione dei Principi di Toledo sull'insegnamento sulle religioni e le credenze nelle scuole pubbliche – ODHIR-OSCE, Aracne, Roma, 2005; Simbologia del vestire, Nuova cultura editrice, Roma, 2007; La religione e lo stato. Cristianesimo e alterità religiose nelle leggi di Roma imperiale, Bulzoni, Roma 2001.

Pino Schirripa

Professore Associato di Discipline demotnoantropologiche presso il Dipartimento di Storia, Culture e Religioni della Sapienza Università di Roma; Membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Etnologia e Etnoantropologia della Sapienza ; Docente del Corso di Laurea Magistrale in Discipline etnoantropologiche e del Corso di laurea Triennale in Teorie e pratiche dell'antropologia; Docente affidatario del modulo "Antropologia Culturale" per il Corso di Laurea in Infermieristica della II Facoltà di Medicina e chirurgia della Università degli studi di Roma "La Sapienza". Vicepresidente del comitato direttivo del Medical Anthropological Network within the European Association of Social Anthropology; Membro del comitato direttivo della Società italiana di Antropologia Medica; Membro della redazione della rivista "AM. Rivista della Società Italiana di Antropologia Medica"; Membro della redazione de "L'Uomo. Società - Tradizione - Sviluppo". Campi di interesse: Antropologia medica; etnopsichiatria, antropologia religiosa; migrazioni; dinamiche culturali; storia della disciplina con particolare riguardo all'antropologia medica; antropologia dell'alimentazione. Aree di intervento e ricerca: Italia; Ghana; Etiopia. Coordinatore di numerose ricerche internazionali tra le quali, dal 1999 al 2001, All in health, health for all. The delivery health system and migrant people in European countries", finanziata dalla DG-V della Unione Europea. Dal 1989 al 1998 ha svolto ricerche in Ghana, principalmente ad Accra (1989-1994) e nello Nzema (1995-1998) su differenti argomenti: Le chiese Pentecostali e Carismatiche soprattutto per quel che riguarda gli aspetti identitari e terapeutici; Il processo di integrazione dei guaritori tradizionali nel sistema sanitario nazionale; La costruzione sociale del sacerdote-guaritore. Tra le sue pubblicazioni: Health system, sickness and social suffering in Mekelle (Tigray - Ethiopia), Edited by P. Schirripa, LIT Verlag, Berlin, 2010; Materiali di ricerca sulla medicina tradizionale in area nzema (Ghana), a cura di M. Pavanello & P. Schirripa, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2008; Le politiche della cura. Terapie, potere e tradizione nel Ghana contemporaneo, Argo, Lecce, 2005.

Gaia Elisa Tacchi

Architetto, specialista in Restauro dei Monumenti, dottore di ricerca in Scienze della Rappresentazione e del Rilievo presso la Sapienza Università di Roma. Per la sua tesi di dottorato ha ricevuto la Targa d'argento 2013 da parte dell'Unione Italiana per il Disegno. Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni e workshop sulla disciplina della rappresentazione, in Italia e all'estero, trattando argomenti riguardanti il disegno sviluppato con tecniche tradizionali e digitali. Contestualmente all'attività scientifica e professionale nell'ambito della rappresentazione, del rilievo e del restauro degli edifici storici e del paesaggio, svolge attività di docenza presso la Facoltà di Lettere e la Facoltà di Architettura della Sapienza. Dirige e coordina il lavoro di conoscenza, tutela e catalogazione generale delle opere del pittore Cesare Tacchi all'interno dell'Archivio Cesare Tacchi, di cui è fondatrice e vicepresidente.

Elena Valeri

Ricercatore e professore aggregato di Storia moderna presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni della Sapienza. Si occupa di storia della storiografia, cultura e politica nella prima età moderna. Nel 2002 ha conseguito il Dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Storia moderna e contemporanea. È stata borsista presso diverse Istituzioni culturale ed accademica tra cui: l'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli "Benedetto Croce", maître de conférences invitée presso l'"Ecole des Hautes Études en Sciences Sociales" di Parigi, borsista presso la "Fondazione Michele Pellegrino. Centro di studi di storia e letteratura religiosa" di Torino, assegnista di ricerca in Storia moderna presso il Dipartimento di Storia moderna e contemporanea dell'Università di Roma "La Sapienza", Jean-François Malle Fellow presso "Villa I Tatti. The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies - Firenze; assegnista di ricerca presso il "Deutsche Historische Institut in Rom"/"Istituto Storico Germanico di Roma" e presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma "La Sapienza", nell'ambito del progetto europeo ENBACH - European Network for Baroque Cultural Heritage. Nel marzo 2016 è membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna. La sua monografia *Italia dilacerata. Girolamo Borgia nella cultura storica del Rinascimento*, Milano, FrancoAngeli, 2007, ha vinto il Premio Sapienza Ricerca 2011, categoria under 40.

CONVEGNI

SEMINARI

INCONTRI



Convegni e Seminari svolti durante l'a.a. 2016-2017

Il Sistema Moda Italiano tra tradizione e innovazione: vantaggi competitivi e scenari globali

Il convegno, organizzato da Cinzia Capalbo, presidente del Corso di Studio triennale in Scienze della Moda e del Costume con la partecipazione di Fondazione Sapienza, si è svolto presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma il 28 ottobre del 2016. L'obiettivo del Convegno è stato quello di tracciare la storia evolutiva del Sistema Moda Italiano dalla seconda metà del Novecento ad oggi, partendo da casi-studio specifici per arrivare alle sfide poste dal mercato globale, fino alle potenzialità in termini di fatturato e di occupazione la multifiliera della moda può ancora garantire al Paese. Hanno portato i loro saluti istituzionali il Magnifico Rettore Eugenio Gaudio, il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia Stefano Asperti, la Direttrice del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni Emanuela Prinziavalli, il Presidente di Fondazione Sapienza Antonello Biagini, il Presidente del Corso di laurea magistrale in Studies of Fashion Alessandro Saggiaro.

I lavori, introdotti dal presidente del Corso di Moda Cinzia Capalbo, sono stati presieduti dal prof. Carlo M. Belfanti (Università di Brescia).

Sono intervenuti con relazioni articolate, frutto di ricerche originali, studiosi di diverse università italiane. Ivan Paris (Università di Brescia) ha presentato un lavoro su *L'Associazione Italiana Industriali dell'Abbigliamento (1945-75)*, il cui fulcro teorico è stato il rapporto tra istituzioni e sviluppo economico. La relazione si è concentrata sui diversi tentativi intrapresi dal secondo dopoguerra, per dare un'organizzazione istituzionale al settore moda italiano. In particolare è stato analizzato il contributo dato dall'Associazione italiana Industriali dell'Abbigliamento allo sviluppo del *ready-to-wear* e alla costruzione di un *fashion system* efficiente e competitivo, fino alla nascita della Federtessile nel 1975.

Elisabetta Merlo (Università Bocconi) ha tenuto una relazione dal titolo *Creatività e innovazione. Il Gruppo Finanziario Tessile nella storia della moda italiana*, l'azienda piemontese di origine ottocentesca che ha contribuito in misura decisiva alla creazione del mercato nazionale dell'abbigliamento confezionato e alla modernizzazione dei comportamenti di consumo di abbigliamento della popolazione italiana. Nella relazione è stato anche sottolineato il ruolo che il GFT ha avuto nel far conoscere il Made in Italy all'estero.

Valeria Pinchera (Università di Pisa), si è concentrata su uno dei casi più paradigmatici di *family business* della moda italiana, con una relazione dal titolo *L'evoluzione del modello di family business di Salvatore Ferragamo dagli anni settanta ad oggi*. Sono state ripercorse le tappe più importanti dello sviluppo dell'azienda fiorentina dal 1927 ad oggi: dalla crescita dimensionale, all'ampliamento e alla diversificazione produttiva, al modello di *governance* misto familiare/manageriale e alla struttura multi divisionale, alla quotazione in borsa.

Salvo Testa (Università Bocconi), ha proposto il tema *Le imprese italiane della moda e le strategie di sviluppo emergenti*. Nella relazione è stata analizzata la rilevanza del Sistema Moda italiano all'interno del mercato mondiale *Fashion & Luxury*, che ancora oggi rappresenta un'eccellenza mondiale per competenza, qualità e affidabilità, ma che - anche per questo - è "preda" di Gruppi Esteri, soprattutto dei poli del lusso internazionali come LVHM, che hanno già acquisito molti brand italiani. La relazione ha anche messo in evidenza la nuova sfida del mercato globale di oggi, ossia la crescita esponenziale dell'E-commerce, così come le nuove rivoluzioni in atto nel settore e in nuovi modelli di business. Proponendo un nuovo modello italiano possibile basato sul *Craft & Teach*.

Fabiana Giacomotti (Sapienza), nella sua relazione, *Made in Italy. Cronaca di uno storytelling che il mondo ci invidia*, ha tracciato la storia degli articoli giornalistici in difesa del Made in Italy, a partire dal 1840, sottolineando come la nostra eccellenza nella produzione di moda e beni di lusso, è stata uno degli argomenti di più facile presa per suscitare patriottismi, scatenare campagne, sostenere autarchie. L'elemento straordinario di questa narrazione giornalistica è però

il lessico, evidenziato da una serie di esempi tratti da testate quotidiane e periodiche del XIX e XX secolo, con particolare riguardo al "Corriere della Sera".

Infine, l'intervento di Carlo Amendola (Sapienza), *Made in Italy e industria 4.0*, ha evidenziato come l'avanzamento tecnologico registrato in questi ultimi anni nel settore manifatturiero, ha portato ad un cambio di scenario dal punto produttivo. In particolare, considerando le opportunità offerte dalle tecnologie digitali in termini di accesso a servizi e funzionalità, il relatore ha concluso che in Italia non mancano le basi per valorizzare ancora di più il Sistema Moda. Associando alla tradizionale artigianale l'utilizzo di tecnologie digitali (robot, stampa 3D, ecc.), è possibile riconsiderare il posizionamento delle imprese in termini di *go to market* e dell'intera *supply chain*: l'adozione delle tecnologie innovative può dunque tradursi in buone opportunità di crescita.

Archeologia e archeometria del tessuto. Cultura tessile a Pompei

Il 28 dicembre 2016 si è svolto un seminario dedicato interamente ai tessuti antichi provenienti dal sito di Pompei, tenuto dalla dottoranda di ricerca Francesca Colucci, con l'introduzione di Marco Galli docente di Archeologia Classica presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità. È stata un'occasione per condividere i risultati delle ricerche più attuali su una categoria di materiali antichi molto poco conosciuta al grande pubblico: negli ultimi decenni grazie allo sviluppo e all'applicazione delle nuove tecnologie all'analisi di questi manufatti è stato possibile raccogliere nuove informazioni e ottenere dati sugli aspetti tecnologici, sull'identificazione dei materiali e delle provenienze dei tessuti finora impensabili.

Nel seminario sono stati presentati non solo casi concreti di studio e analisi dei tessuti antichi, anche i primi risultati del gruppo di ricerca "Cultura tessile a Pompei" del Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Sapienza Università di Roma, relativa alla pressoché sconosciuta collezione di tessuti antichi di Pompei. Infatti nella città vesuviana, che fu seppellita dall'eruzione del 79 d.C., gli scavi hanno restituito nel tempo numerosi frammenti di tessuti antichi, che nella maggior parte appaiono carbonizzati dalle ceneri e dalla tremenda escursione termica verificatasi durante l'eruzione del Vesuvio, ma in parte esistono anche rari resti di tessuto che fortunatamente hanno preservato le loro caratteristiche originarie. La presenza di questa gamma variegata di tessuti ha fornito la base per una ricerca più ampia e articolata sulla cultura tessile a Pompei che ha visto il coinvolgimento di diverse istituzioni nel campo degli studi archeologici e archeometrici.

Grazie alla nuova direzione scientifica del prof. Massimo Osanna, a partire dal 2014 è stata avviata una convenzione di studio e ricerca che ha visto coinvolte in prima persona la Soprintendenza Speciale di Pompei con il dott. Ernesto De Carolis e poi con la dott.ssa Alberta Martellone, come responsabili per il Laboratorio di Scienze Applicate di Pompei, e il CEZA (Centro di Archeometria Mannheim), un prestigioso istituto tedesco di ricerche archeometriche per i più diversi materiali antichi, con la studiosa e restauratrice di tessuti antichi Silvia Mitschke. Per importanti analisi sui tessuti pompeiani sono stati anche coinvolti il CNR-ICVBC di Firenze con la dott.ssa Susanna Bracci e il Dipartimento di Chimica di Pisa, prof.ssa Ilaria Degano. Il progetto di ricerca "Cultura tessile a Pompei" è stato ideato e coordinato dal prof. Marco Galli, docente di Archeologia Classica presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, e che vede il coinvolgimento del laboratorio di Archeologia Sperimentale della prof.ssa Cristina Lemorini assieme alla dottoranda di ricerca Francesca Coletti, che conduce lo studio sistematico e analisi sui tessuti, nonché studenti triennali e magistrali del corso di studi in Archeologia dell'Ateneo romano.

**Genio italico tra nazionalismo e imperialismo.
Immagini sociali della moda in età contemporanea**

Daniela Calanca

6 aprile 2017

Seminario svolto da Daniela Calanca, ricercatore confermato di Storia Contemporanea presso il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita dell'Università di Bologna dove insegna Storia Contemporanea, e History of Culture. Presso il Corso di Laurea Dams-Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo di Rimini Campus insegna Culture e tecniche della moda e The Collective Imagina per la Laurea Magistrale in Fashion and Cultural Management.

Il seminario è stato introdotto da Vittorio Frajese, docente di Storia moderna presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni e per il Corso di Laurea di Scienze della moda, e da Cinzia Capalbo, presidente del Corso di Laurea. La relatrice ha trattato dell'evoluzione della moda italiana all'interno della costruzione dell'idea dell'Italia come nazione, fino al periodo del ventennio fascista, sulla base di studi che Daniela Calanca ha svolto e sta svolgendo presso numerosi archivi italiani. L'incontro ha visto la partecipazione di molti studenti del Corso di Moda.

Incontri con esponenti del mondo della moda

Nel corso del secondo semestre il Corso di Laurea di Scienze della Moda, in collaborazione con Fondazione Sapienza, ha ospitato diversi esponenti del mondo della moda, con l'obiettivo di dare la possibilità agli studenti di avere un confronto diretto con le imprese del settore.

Gli incontri, sono stati organizzati dalla prof.ssa Anna Florenzi, docente del nostro Corso di Laurea. (Le foto degli incontri sono state realizzate da Antonella Ferrari).

Giada Curti – haute couture

Dal 2011 ha un Atelier Romano, su Rampa Mignanelli, a due passi dalla splendida Piazza di Spagna.

Creatrice ormai di fama internazionale, partecipa ogni anno alle sfilate delle più importanti città della moda al mondo. Ha ricevuto numerosi premi per il lavoro di promozione e valorizzazione del made in Italy



Marina Corazziari, jewels designer e scenografa



Marina Corazziari è una stilista che crea esclusivi gioielli, rinomati in tutto il mondo, ma è anche una scenografa di talento e curatrice di mostre ed eventi prestigiosi.

Il suo concept è quello di creare dei gioielli scultura, pezzi unici e da collezione, delle opere d'arte portatrici di un intrinseco valore e significato profondo.

Stefano Cavalleri titolare della Quis Quis Kids – haute-couture bimbi e Filippo Laterza stilista

Già titolare del marchio Pinco- Pallino, Stefano Cavalleri guida un'azienda di moda famosa a livello internazionale per la creazione di abiti dedicati ai bambini.

Seconda anima creativa del brand di kidswear Quis Quis è Filippo Laterza, giovane stilista che si occupa anche di creazioni d'alta moda.



Caterina Riccardi Heritage Project Senior Manager Bulgari, Simona Parisi Heritage specialist Bulgari

La storia della gioielleria romana fondata nel 1884 e famosa in tutto il mondo, insieme all'evoluzione stilistica del marchio, è stata raccontata da Caterina Riccardi e Simona Parisi, curatrici della preziosa collezione di gioielli Bulgari conservata in un piccolo museo, detto *Domus*, allestito nella storica boutique in via Condotti a Roma.

La *Domus* ospita collezioni vintage, gioielli appartenuti alle star o pezzi unici, arricchite da foto e bozzetti d'epoca, che ricostruiscono nel tempo la storia della maison di *haute joaillerie*.



Le novità per l'a. a. 2017-2020



Le novità didattiche per il triennio 2017-2020

Le novità didattiche per il triennio che inizia nel 2017 riguardano i seguenti insegnamenti:

Storia contemporanea, che va a colmare la carenza tra gli insegnamenti di Storia del gruppo opzionale di Discipline storiche. Il corso sarà svolto da Bruno Bonomo, ricercatore e professore aggregato, ed Emmanul Betta, professore associato, entrambi del Dipartimento di Storia, Culture, Religioni.

Innovation design, un modulo innovativo che combina lo studio del management con le innovazioni nel campo della moda e che sarà svolto da Sergio Barile professore ordinario di Economia e gestione delle imprese, presso il Dipartimento di Management della Facoltà di Economia della Sapienza Università di Roma.

Informatica, insegnamento modulato pensando proprio al campo della moda;

Storia del cinema, corso in mutuaione svolto da Andrea Minuz professore associato presso il Dipartimento di Storia dell'arte e spettacolo della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Archeologia ed archeometria del tessuto e Teoria e progettazione stilistica di calzature.

Due corsi molto innovativi sia per il contenuto sia perché rappresentano una novità assoluta nel panorama accademico italiano ed Europeo. Per tale motivo ad essi sono dedicate due schede separate. Entrambi i corsi saranno svolti da docenti a contratto esterno specializzati nelle due materie.

Nel piano di studi 2017-2020, in coda a questo inserto, troverete evidenziati in giallo le novità didattiche.

ARCHEOLOGIA E ARCHEOMETRIA DEL TESSUTO



Programma del corso

Con questo corso si intende proporre agli studenti un tema ancora poco indagato in ambito archeologico, sarebbe a dire lo studio e l'analisi del tessuto antico. Come parte essenziale della cultura materiale, lo studio del tessuto rivela aspetti fondamentali delle società e dell'economia antica. In particolar modo con questo corso si forniranno gli elementi base per la conoscenza delle tecniche di analisi archeometrica applicate allo studio dei reperti tessili provenienti da contesti archeologici e verranno esplicitate le potenzialità di questa metodologia d'indagine diagnostica volta ad acquisire maggiori conoscenze in merito all'antica tecnologia e produzione tessile.

Saranno brevemente introdotte le differenti fasi di produzione del tessuto adottate in epoca pre-industriale: dall'estrazione della fibra fino ai processi di finitura; per le quali saranno puntualmente forniti confronti etnografici. Una volta acquisite le basi teoriche della catena operativa tessile, seguirà una panoramica delle differenti modalità di conservazione dei tessuti in contesto archeologico, delle fibre tessili e delle loro proprietà.

La parte centrale del corso si focalizzerà sull'iter d'analisi e sugli strumenti diagnostici per lo studio di tutti gli elementi costitutivi del tessuto (analisi dei filati e delle armature tessili; analisi delle fibre; analisi dei coloranti) e per indagini relative alla datazione e alla provenienza dei reperti tessili archeologici, per ognuno dei quali verranno forniti esemplificazioni attraverso diversi casi studio.

Laboratori e visite

Il corso sarà integrato con visite a musei e depositi archeologici. Gli studenti avranno la possibilità di prendere visione di alcune diverse tipologie di manufatti tessili, delle loro diverse modalità di conservazione e di poter osservare le strumentazioni necessarie per le analisi trattate durante il corso (Laboratorio di ricerche applicate della Soprintendenza di Pompei; Museo di Prato; Museo delle Origini dell'Università Sapienza di Roma; Laboratori della facoltà di chimica dell'Università Sapienza di Roma).

Archeologia e Archeometria del tessuto (6 CFU, 48 ore)

Breve elenco delle tematiche del corso divise per ore. Si prevedono 36 ore di corso in aula e 12 di laboratorio e visite a Musei e siti archeologici

Elementi base della catena operativa tessile (6 ore)

Si intende fornire agli studenti una panoramica generale degli aspetti fondamentali dell'antica tecnologia tessile. Saranno esaminate le basi dei processi tecnologici coinvolti nella catena operativa "chaîne opératoire" della produzione tessile: l'estrazione della materia prima, la lavorazione delle fibre tessili naturali (animali e vegetali), i processi di filatura e tessitura, infine la finitura e la tintura delle stoffe. Confronti saranno puntualmente istituiti al livello

etnografico come esemplificazione delle tecniche e le tradizioni in cui processi produttivi sono rimasti pressoché inalterati a quelli in uso prima della rivoluzione industriale. Queste conoscenze sono indispensabili per poter affrontare le analisi archeometriche e saperne interpretare i risultati.

Processi di conservazione dei frammenti tessili archeologici (4 ore)

Verrà fornita una panoramica delle principali fibre tessili naturali e delle loro proprietà: Lino (*Linum Usitatissimum*), canapa (*Cannabis sativa*), cotone (*Gossypium L.*), seta (*Bombyx Mori*), Lana (*Ovis*).

Successivamente verranno enunciate le differenti modalità di conservazione dei manufatti tessili archeologici, vale a dire le condizioni ambientali e microambientali e i processi che favoriscono la sopravvivenza delle fibre organiche (es. processi di mineralizzazione, carbonizzazione ecc.). Durante il corso saranno mostrati agli studenti esempi concreti studiati nell'ambito del dottorato di ricerca.

Questi due aspetti sono indispensabili per poter successivamente scegliere le strumentazioni d'indagine e l'iter analitico più appropriato allo studio del tessuto.

Analisi archeometriche applicate allo studio del tessuto (18 ore)

Nella fase centrale del corso verranno presentate le diverse metodologie d'indagine archeometrica applicabili allo studio dei tessuti antichi. Verranno di volta in volta forniti esempi di analisi condotte su tessuti archeologici di periodi e contesti differenti.

1. Analisi tecniche (Setero e video microscopio): Riconoscimento delle caratteristiche che compongono le superfici tessili: tecniche di realizzazione del tessuto a telaio (armatura) e delle caratteristiche dei filati, delle tecniche di finitura, dei bordi e delle cimose del tessuto.

2. Analisi delle fibre tessili (microscopio a luce trasmessa e polarizzata e microscopio elettronico a scansione, SEM): Analisi per il riconoscimento delle fibre organiche, animali e vegetali, in base alle loro caratteristiche morfologiche di superficie. In particolare, ci si soffermerà sulle potenzialità del microscopio elettronico a scansione (SEM), per lo studio di fibre preservatesi in seguito a processi di conservazione particolarmente invasivi.

Breve introduzione sulla modalità di realizzazione dei fili metallici e le potenzialità dello strumento SEM con la sonda EDX.

3. In questa fase saranno presentati i diversi metodi transdisciplinari utilizzati per lo studio del tessuto. L'attenzione verrà data in particolare agli aspetti più importanti, applicabilità e potenzialità, di ognuna delle segue tipologie d'indagine: analisi dei coloranti (HPLC), spettroscopia infrarossa (FTIR), analisi di datazione al radiocarbonio, analisi degli isotopi dello stronzio per tracciare la provenienza del tessuto, Analisi proteomica e del DNA.

Schedatura e interpretazione dei dati (6 ore)

Esempio di schedatura e interpretazione a livello storico-archeologico dei dati acquisiti in fase di analisi attraverso 3 casi studio:

1. Frammento di un tessuto dell'Egitto copto in buono stato di conservazione (IV-VI secolo d.C.)
2. Frammento tessile carbonizzato proveniente da Pompei (I secolo d.C.)
3. Frammento mineralizzato proveniente da Pompei (I secolo d.C.)

(2 ore) Elementi base di conservazione

A conclusione del corso alcuni elementi base di conservazione del materiale tessile archeologico.

Attività di laboratorio e visite a musei/siti archeologici (12 ore)

Attività di laboratorio

Visita al museo delle origini e ai laboratori del dipartimento di chimica dell'Università Sapienza.

Si mostreranno alcune delle strumentazioni presentate durante il corso e vi sarà la possibilità di sperimentazione da parte degli studenti.

Visite a musei e siti archeologici

Laboratorio di Ricerche Applicate della Soprintendenza di Pompei.

Visita al laboratorio di diagnostica, visione dei tessuti archeologici presenti nella camera climatizzata della suddetta soprintendenza (le analisi dei materiali sono state condotte dalla proponente del corso negli ultimi tre anni nell'ambito del dottorato di ricerca).

Info:

<http://pompeisites.org/Sezione.jsp?titolo=Laboratorio+Ricerche+Applicate&idSezione=6908>

Visita al Museo del tessuto di Prato.

Gli studenti potranno prendere visione di molteplici collezioni:

tessuti antichi e paramenti sacri, tessuti e manufatti ricamati, tessuti e abiti etnici, tessuti archeologici, tessuti contemporanei.

Una sezione molto interessante riguarda i macchinari per la produzione del tessuto: telai manuali, follatrice, macchina battitora, strumenti di preparazione alla tessitura, come filatoi, incannatoi, orditoi, di manifattura italiana o, in alcuni casi, frutto di elaborazioni e di accorgimenti realizzati in loco per la produzione pratese.

Info: <http://www.museodeltessuto.it/museo/collezioni/>

TESTI

Dispense fornite dal docente

Libri:

BAZZANELLA et al. 2003 = M. Bazzanella - A. Mayr - L. Moser - A. Rast-Eicher (a cura di), Textiles: intrecci e tessuti della preistoria europea, Servizio beni culturali della Provincia Autonoma di Trento, 2003. FRANCOVICH – MANACORDA 2000: Francovich R., Manacorda D. (a cura di), Dizionario di archeologia, Bari, 2000. Voci: Archeometria, pp. 24-29. Datazione, pp. 105-110. Determinazione d'origine, pp. 115-122. Produzione, archeologia della, pp. 231-237. GIANOLIO 1987: Gianolio A, L'analisi delle fibre tessili, Bologna 1987. STAUFFER 2002 = I tessuti, in (a cura di) P. von Eles, Guerriero e sacerdote. Autorità e comunità nell'età del ferro a Verucchio. La Tomba del Trono, in Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna 6, Firenze, 2002, 192-234.

Articoli:

GLEBA 2011 = M. Gleba, Textiles Studies: Sources and Methods, Kubaba 2, Journal of Ancient Southwest Asia and Eastern Mediterranean Studies 2011, pp. 2-26.

http://www.fcsh.unl.pt/~kubaba/KUBABA/kubaba_2_2011.html

Teoria e progettazione stilistica di calzature



Obiettivi

Attraverso lezioni introduttive, il corso si propone di descrivere i vari passaggi che servono per realizzare un progetto di linea calzaturiera, evidenziando l'importanza della ricerca iconografica, storica e delle tendenze; definendo la struttura, i concetti, le componenti; approfondendo lo studio dei materiali, dei colori, degli accessori.

L'obiettivo è partire da un'idea, da una ispirazione e dalla valutazione del mercato, includendo l'analisi dei cambiamenti stilistici, le tendenze moda, per successivamente concretizzare lo studio in una linea, che sarà organizzata dagli studenti in un portfolio, strumento necessario per esporre la stessa ad un'ipotetica clientela di riferimento.

In particolare, in questo modulo iniziale si affronterà la calzatura femminile, mentre saranno oggetto di studi nei corsi futuri, la calzatura maschile, da bambino e le diverse categorie stilistiche.



Metodo didattico

Saranno anche programmati alcuni interventi da parte di addetti ai lavori, fornitori, della filiera calzaturiera.

Le lezioni consisteranno anche in esercitazioni pratiche (schizzi a mano) da svolgere direttamente in aula, quindi saranno necessari i seguenti materiali: carta A4, matite B/H, penne grafiche, colori (pastello, acquerelli, pennarelli, etc., tecniche illustrative a scelta degli studenti).

La parte teorica entrerà nei dettagli delle varie parti che concorrono alla realizzazione della progettazione.



Metodi di valutazione

L'esame finale del corso conterà nella discussione del portfolio composto da una linea calzaturiera, realizzato dagli studenti, e coerente con il tema assegnato o la tendenza presa in questione.



Testi

-“Scarpe!” a cura di I. Danieli e R. Chiesa, Rizzoli, 2010 e altri testi consigliati all'inizio delle lezioni; dispense fornite dal docente.

FACOLTÀ
DI LETTERE E FILOSOFIA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

SCIENZE DELLA MODA E DEL COSTUME (L-3)

Primo anno

Insegnamento	Cfu - SSD	CFU
--------------	-----------	-----

Gruppo opzionale: Discipline storiche

2 esami da 6 cfu a scelta fra:		12
1023477 STORIA MODERNA	6 cfu - M-STO/02	
1038502 STORIA DELLA MODA	6 cfu - M-STO/04	
1011481 STORIA DELL'INDUSTRIA DELLA MODA	6 cfu - SECS-P/12	
1018099 STORIA CONTEMPORANEA	6 cfu -M-STO/04	

Gruppo opzionale: Merceologia e gemmologia

1 esame da 6 cfu a scelta fra:		6
1018983 FONDAMENTI DI INFORMATICA	6 cfu – INF/01	
1017266 TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI	6 cfu – SECS-P/13	
1045117 GEMMOLOGIA INVESTIGATIVA	6 cfu - SECS-P/13	
1056071 ARCHEOLOGIA E ARCHEOMETRIA DEL TESSUTO	6 cfu – L-ANT/07	

1055981 SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA MODA		12
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE I	3 cfu – SPS/08	
ANALISI DELLA MODA E DEGLI STILI	6 cfu – SPS/08	
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	3 cfu – SPS/08	

1055989 DESIGN DELLA MODA		12
TEORIA E PROGETTAZIONE STILISTICA DI CALZATURE	6 cfu – ICAR/13	
SISTEMI TECNICHE E STILI DELLA MODA	6 cfu – ICAR/13	

1031815 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	6 cfu – SPS/06	6
------------------------------------------------------	----------------	----------

Gruppo opzionale: Discipline merceologiche e simboliche

1 esame da 12 cfu a scelta fra:		12
10147185 CORPO VESTE IDENTITA' I-II	12 cfu - L-FIL-LET/06	
1056000 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA	12 cfu - L-FIL-LET/06	
1036469 TECNOLOGIE E QUALITA' I-II	12 cfu - SECS-P/13	

TOT. CFU I ANNO	60
------------------------	-----------

Secondo anno

Insegnamento	Cfu - SSD	CFU
--------------	-----------	-----

Gruppo opzionale: Media e moda

1 esame da 12 cfu a scelta fra:		12
1045192 TEORIA E TECNICHE DEL DISEGNO		
<i>DISEGNO II</i>	6 cfu - ICAR/17	
<i>DISEGNO I</i>	6 cfu - ICAR/17	
1025373 STORIA DEL CINEMA	12 cfu – IL-ART/06	
1056130 FOTOGRAFIA DI MODA	12 cfu - L-ART/06	
1047998 ISTITUZIONI DI STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO		
<i>DRAMMATURGIA</i>	6 cfu - L-ART/05	
<i>STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO</i>	6 cfu– L-ART/05	

Gruppo opzionale: Lingue europee

1 esame da 6 cfu a scelta fra:		6
1017153 Lingua francese	6 cfu - L-LIN/04	
1017155 LINGUA SPAGNOLA	6 cfu - L-LIN/07	
1048005 ENGLISH FOR FASHION	6 cfu - L-LIN/12	

Gruppo opzionale: Diritto, economia, antropologia

2 esami da 9 cfu oppure 3 esami da 6 cfu a scelta fra:		18
1009299 DIRITTO COMMERCIALE	6 cfu - IUS/04	
101552 DIRITTO PRIVATO	6 cfu - IUS/01	
1013710 ECONOMIA AZIENDALE	9 cfu - SECS-P/07	
1023819 CREAZIONE DEL VALORE NEL SETTORE MODA	9 cfu - SECS-P/11	
1020829 SIMBOLOGIA DEL VESTIRE	6 cfu - M-STO/06	
1013709 DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA	6 cfu - IUS/14	
1018184 MARKETING	9 cfu - SECS-P/08	
1056076 ANATOMIA E PATOLOGIA AMBIENTALE		
<i>PATOLOGIA AMBIENTALE</i>	3 cfu - MED/04	

ANATOMIA	3 cfu - BIO/16	
1056072 INNOVATION DESIGN	9 cfu - SECS-P/08	

Gruppo opzionale: Discipline filosofiche e antropologiche

2 esami da 6 cfu a scelta fra:		12
1022651 ESTETICA	6 cfu - M-FIL/04	
1045121 SEMIOTICA DELLA MODA	6 cfu - M-FIL/05	
1015318 Antropologia culturale	6 cfu - M-DEA/01	
10586074 BRANDING	6 CFU – SPS/07	

1036522 ILLUSTRAZIONE DI MODA	12 CFU - ICAR/17	12
--------------------------------------	------------------	-----------

TOT. CFU II ANNO		60
-------------------------	--	-----------

Terzo anno

Insegnamento	Cfu - SSD	CFU
--------------	-----------	-----

Gruppo opzionale: Discipline storico-artistiche

1 esame da 12 cfu a scelta fra:		12
1024929 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE I	12 cfu - L-ART/01	
1024949 STORIA DELL'ARTE MODERNA I	12 cfu - L-ART/02	
1024913 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA I	12 cfu - L-ART/03	
1027255 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE I	12 cfu - L-ART/04	

Gruppo opzionale: Letteratura

1 esame da 6 cfu a scelta fra:		6
1026924 Letteratura francese	6 cfu - L-LIN/03	
1056075 LETTERATURA INGLESE PER MODA	6 cfu - L-LIN/10	

A SCELTA DELLO STUDENTE	18 cfu - A scelta dello studente	18
--------------------------------	----------------------------------	-----------

1038500 INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE TESSILE PER IL MADE IN ITALY	6 cfu - SECS-P/13	6
---------------------------------------------------------------------------------	-------------------	----------

AAF1155 ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	9 cfu	9
------------------------------------------------------------------------------	-------	----------

AAF1007 PROVA FINALE	9 cfu	9
----------------------	-------	---

TOT. CFU III ANNO	60
-------------------	----

Presidente del CdS: prof.ssa Cinzia Capalbo (cinzia.capalbo@uniroma1.it)

Dipartimento di Storia, Culture, Religioni

Sede: P.le Aldo Moro, 5 Città universitaria Edificio Lettere – 2° piano

Orario di ricevimento: Lunedì e mercoledì dalle 9:30 alle 12:30 e martedì e giovedì dalle 14:00 alle 15:20

Ufficio di segreteria: Cristina De Sire (Referente); Elisa Pettinelli; Bombina Boscarelli

e-mail: cristina.desire@uniroma1.it; elisa.pettinelli@uniroma1.it; bombina.boscarelli@uniroma1.it

e-mail segreteria didattica: segreteriadidatticadips@uniroma1.it

Tel. 0649913754; 0649913776

Le esperienze lavorative di alcuni dei nostri laureati ...



FRANCESCA MANNO
Maison Valentino

La mia esperienza lavorativa è iniziata all'interno del mondo universitario dove ho avuto l'opportunità di lavorare come assistente della Prof.ssa Capalbo. È stata un'esperienza straordinaria, formativa e realmente entusiasmante per una ragazza come me che si era appena laureata alla triennale. Si trattava di un lavoro chiaramente complementare al mio percorso di studi, dunque il corso di laurea è stato fondante per questo tipo di esperienza.

Dopo la laurea magistrale ho accettato uno stage presso la Ferragamo perché volevo sperimentare la realtà aziendale, fino ad allora per me sconosciuta. Ho lavorato nell'ufficio acquisti tessuti, ruolo che mi ha permesso di vedere da vicino come nasce una collezione all'interno di un'azienda strutturata e anche di entrare in contatto con altri tipi di funzione, come la produzione e il merchandising. Ma soprattutto questo lavoro mi ha permesso di scoprire il ruolo che svolgo tutt'ora, ossia quello della ricerca di tessuti. Infatti, finito lo stage da Ferragamo, ho fatto domanda per questa posizione dalla Valentino, dove ormai lavoro da 2 anni e mezzo. Sono entrata sempre in stage e ora ho un contratto a tempo indeterminato. Il mio compito è quello di selezionare i tessuti per l'abbigliamento maschile. Collaboro a stretto contatto con i designers, cercando i materiali a seconda delle loro esigenze. Chiaramente i miei altri principali interlocutori sono le aziende del tessile italiano, da cui acquisto i tessuti e con cui spesso li sviluppo ad hoc. Si tratta di un lavoro molto creativo ma con un'importante parte gestionale, essendo comunque, anche se solo per il campionario, un processo di approvvigionamento di materie prime.

Per quanto riguarda i legami con il percorso di laurea svolto, devo innanzitutto dire che, in base alla mia esperienza, il mondo universitario e quello aziendale sono decisamente lontani, soprattutto perché rispondono a logiche molto diverse. Il mio è un lavoro molto tecnico e chiaramente l'università non mi ha potuto preparare praticamente al ruolo che svolgo: tutto quello che ho appreso sui tessuti e la gestione dei vari processi l'ho fatto sul campo e ho ancora molto da imparare. Penso però che il mio percorso di laurea mi abbia dato grandi benefici: un bagaglio di tipo immateriale e intangibile, ma che si vede nell'approccio al lavoro, nel modo di affrontare i problemi e soprattutto nell'attitudine ad avere una visione sistemica e non legata alla singola mansione del momento. Il lavoro pratico, per quanto complesso, lo possono imparare tutti con l'esperienza; la forma mentis che ti lascia l'università, quella è unica, e non si può apprendere con nessun lavoro, ma solo studiando.

DANTELE VINCIONI
Settore commerciale moda



Mi chiamo Daniele, ho 26 anni e sono di Roma.

Durante gli studi mi sono destreggiato in varie occupazioni per poi approdare, all'inizio dell'ultimo anno, nella redazione di Moda Sapienza in cui seguivo le principali notizie ed eventi della moda italiana, imparando inoltre a scrivere articoli con un occhio più critico e incentrato sull'aspetto socio-economico della moda. Poco prima della laurea ho fondato, con alcune colleghe di redazione, il magazine online Tomato Mag con l'obiettivo di raccontare le giovani menti creative italiane ai lettori di tutto il mondo. Il nostro era un progetto trasversale che focalizzava l'attenzione su 5 settori di riferimento per il Made in Italy quali: Art & Design, Tech, Food, Photo e Fashion, che gestivo in prima persona, fornendo al lettore un profilo dello stilista in questione, raccontando il suo prodotto, la sua esperienza e le sue scelte in campo commerciale.

Conclusa la mia esperienza nella comunicazione ho iniziato la mia collaborazione, che prosegue tutt'ora, con un importante showroom di ricerca di Roma che coniuga brand affermati a livello internazionale e startup. Qui ho iniziato come assistente ai venditori per arrivare a seguire in prima persona il cliente nel pre e post vendita, suggerendo le linee che più si addicono alla sua clientela e alla sua boutique, oltre a studiare accuratamente il territorio per attuare una strategica distribuzione dei brand.



VALERIA NOFRI
Maison Gucci

Nata e cresciuta a Roma, dopo la maturità classica sperimentale si iscrive al corso di laurea triennale in Scienze della Moda e del Costume e si laurea con lode con una tesi sul Fashion Marketing; nei mesi successivi intraprende una breve esperienza nel retail per poi iscriversi al corso di laurea Magistrale sempre in Scienze della Moda e del Costume, durante questo percorso vince una borsa di studio per il tutorato di facoltà. Dopo la laurea con una tesi sulla storia del Costume del Cinquecento rimane in università per i successivi tre anni per occuparsi del coordinamento del nostro corso di laurea e del Master in Fashion Studies. Ora, alla soglia dei trent'anni, è da poco entrata a far parte dell'ufficio prodotto embroidery della sede romana di Gucci.



FLAVIA LA ROCCA
Designer

Sono nata nel 1985 a Roma, e sono la fondatrice e designer del brand che porta il mio nome, flavialarocca.

Dopo una Laurea in "Scienze della Moda e del Costume" presso l'università "La Sapienza" di Roma, nel 2007 mi trasferisco a Milano dove inizio la mia carriera in prestigiosi uffici stampa quali Blumarine, Valentino, Vivienne Westwood e Prada.

Esperienza, conoscenze e una forte passione, mi portano a lavorare sul mio marchio alla fine del 2011.

L'idea di abiti modulari e la sostenibilità sono le fondamenta sulle quali costruisco il brand che vuole essere un'azienda responsabile, etica e moderna.

"Creo abiti che si prestano al gioco della moda, in maniera responsabile, dinamica e contemporanea".

Il corso di laurea mi ha dato una preparazione generale utile per la mia carriera mettendomi inoltre già in contatto con professionisti del settore (vedi alcuni docenti) che hanno saputo trasmettere quello che è il lavoro vero nell'ambito moda. Per arrivare dove sono è stata importante poi la pratica sul campo con gli stage (Blumarine, Valentino e Prada), con le posizioni di lavoro poi (Vivienne Westwood e Prada) e con la forte determinazione ora che ho il mio marchio.

FRANCESCA BERTON
PR&Press Manager



Francesca Berton, giornalista pubblicista iscritta all'Ordine del Lazio, collabora come freelance per alcune riviste - di cui segue le rubriche viaggi, lifestyle e costume - ed è PR e Press manager dell'agenzia Newscast, per cui si occupa di moda, arte ed eventi di design. Laureata a La Sapienza in Scienze della Moda e del Costume (3+2), durante gli studi ha svolto uno stage a Milano molto stimolante presso la redazione di Fashion Illustrated, curando anche la stesura del libro SNEAKERS e collaborando alla realizzazione della prima guida di Milano Fashion City. Dal 2011 al 2014 è stata caporedattrice di ModaSapienza, dedicando molto tempo alla realizzazione e al montaggio di video-interviste dei massimi professionisti del settore. Il corso di studi e l'esperienza universitaria le hanno permesso di conoscere sé stessa e di imparare a superare i propri limiti, alimentando la sua passione per il mondo della comunicazione e formando un bagaglio culturale completo che l'accompagnerà per tutta la vita.

CONTATTI

Presidente del CdS Cinzia Capalbo, cinzia.capalbo@uniroma1.it, per i giorni di ricevimento si rimanda alla “pagina docenti”

Collaboratori Sara Mazzotta, modacostume@uniroma1.it

Segreteria didattica

Tel. 06 4991 3776

E-mail: segreteriadidatticadipscr@uniroma1.it;

orario di ricevimento:

lunedì, martedì, mercoledì, ore 9:30 – 13:00; giovedì e venerdì: 14:00 - 15:50

Il venerdì riceve solo il Referente per la didattica dalle 9:00 alle 13:00

Referente per la didattica Cristina De Sire, cristina.desire@uniroma1.it

Referente aule/orari lezioni/tesi Bombina Boscarelli, bombina.boscarelli@uniroma1.it;

Collaboratore didattico Elisa Pettinelli, elisa.pettinelli@uniroma1.it

Pagine web

<http://corsidilaurea.unitoma1.it/it/corso/2017/scienze-della-moda-e-del-costume>

Pagina fb ufficiale: Scienze della Moda e del Costume Sapienza

Hanno collaborato alla stesura del report

Sara Mazzotta Laurea specialistica in Scienze della Moda e del Costume, dottoranda in Storia dell'Europa, collaboratrice del Corso di Laurea.

Claudia Brizzi Studentessa del terzo anno di Scienze della Moda e del Costume

Livia De Marco Studentessa del terzo anno di Scienze della Moda e del Costume

Carolina Di Rocco Studentessa del terzo anno di Scienze della Moda e del Costume

Federica Sormonto Studentessa del secondo anno di Scienze della Moda e del Costume